Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Giovedì, 13 giugno** | **Numero 139.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleari

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 285 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzato il pagamento a favore dell'ospedale di San Matteo in Pavia della somma di L. 259,503.30 per rimborso di spese sostenute per il mantenimento delle cliniche universitarie, secondo risulta dall'atto stipulato addì 5 marzo 1907, tra il Ministero della pubblica istruzione e l'ospedale predetto, il quale atto è allegato alla presente legge.

La relativa spesa sarà stanziata in apposito capitolo da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

CONVENZIONE del Ministero della pubblica istruzione con l'ospedale di San Matteo in Pavia per la liquidazione di rimborsi per le spese delle cliniche a tutto l'anno scolastico 1905-906.

Regnando Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

L'anno millenovecentosette, addì cinque marzo, alle ore 12, in Pavia, negli uffici della Regia prefettura,

Premesso che, venuta meno per scadenza di termini la convenzione 16 maggio 1886, stipulata fra il Ministero della pubblica istruzione e l'ospedale di San Matteo in Pavia, sorse controversia sul se e quali compensi dovesse lo Stato all'ospedale pel trattamento degli ammalati destinati alle cliniche della Regia Università di Pavia, tenuto conto specialmente della distinzione fra ammalati non aventi diritto alla cura gratuita presso l'ospedale detti extra-territoriali, od ammalati territoriali aventi diritto alla beneficenza ospitaliera;

Che colla transazione 30 maggio 1903, pur facendosi ogni riserva sulla questione della diaria per gli ammalati extraterritoriali, si liquidava intanto nella somma di L. 168,000 (centosessantottomila) l'importo complessivo dei compensi riferibili agli stessi ammalati extraterritoriali a tutto l'anno scolastico 1900-901 e dei compensi per i territoriali aventi diritto alla beneficenza ospitaliera a tutto l'anno scolastico 1901-902, e si stabilivano a carico dello Stato gli interessi 5 per cento sulla somma di L. 168,000 a partire dal 1° febbraio 1903;

Che, posteriormente a tale transazione, fu deferita al giudizio di un Collegio arbitrale, soltanto la questione relativa ai compensi per gli ammalati territoriali, ed il Collegio con sentenza 22 ottobre 1904, giudicava non solo che il supplemento di diaria fosse dovuto, ma lo determinava in misura di centesimi 85 per ogni ammalato e per ogni giornata di presenza, fino a stipulazione di una nuova convenzione regolatrice dei rapporti fra l'ospedale e le cliniche;

Che successivamente per accordi intervenuti fra le parti e come da dispaccio 4 dicembre 1905, n. 16,478, diretto dal Ministero della pubblica istruzione all'illustrissimo signor rettore della Università di Pavia, si consentiva che per l'anno scolastico 1905-906 venissero assegnati alle cliniche malati extra-territoriali per un compenso di L. 2.50 al giorno per i malati di medicina e L. 2.75 per i malati di chirurgia;

Che, lasciando impregiudicata ogni controversia sulla diaria da servire di base alla liquidazione dei compensi riferibili agli ammalati extra-territoriali a servizio delle cliniche negli anni scolastici 1901-902 al 1904-905, e pei quali fu già versato un acconto, si è voluto procedere alla liquidazione degli arretrati sui quali non possono cadere altre contestazioni, determinando anche gli interessi moratori sulla suddetta somma di L. 168,000 a partire dal 1° febbraio 1903 fino al 30 aprile 1907, per la quale epoca si nutre fiducia che il pagamento possa essere effettuato;

Che, procedendosi a tale liquidazione di comune accordo fra il Ministero della pubblica istruzione ed il commissario prefettizio rappresentante l'Amministrazione dell'ospedale di San Matteo, si è riscontrato un debito dello Stato nella complessiva somma di L. 259,503 30, quale risulta dal seguente specchietto:

1. Importo dei compensi liquidati colla transazione 30 maggio 1903 . . . . L.	168,000 —	
2. Interessi dal 1° febbraio 1903, fino al 30 aprile 1907. »	35,700 —	
3. Residuo per gli ammalati aventi diritto alla beneficenza negli anni scolastici 1902-903 al 1904-905 (dedotto l'acconto pagato in ragione di cent. 60) »		29,672 50
4. Compensi per l'anno scolastico 1905-906 (cent. 85 per giornata) per gli stessi ammalati aventi diritto alla beneficenza . . . . »	37,246 15	
Per gli ammalati extra-territoriali, in ragione di L. 2.50 per giorno quelli di medicina e lire 2.75 quelli di chirurgia, pel solo anno scolastico 1905-906, giusta gli speciali accordi summenzionati. . . . . »	19,608 25	
Totale L.	56,854 40	
Dedotto l'acconto pagato il 21 dicembre 1906, in ragione di cent. 60 per giornata. . . . L.	30,723 60	
Residuo dovuto L.	26,130 80	26,130 80
Totale L.		259,503 30

Tutto ciò premesso e ritenuto, volendosi ora ridurre in atto formale gli intervenuti accordi;

Dinanzi a me, dott. Vincenzo Luisi, segretario della prefettura di Pavia, delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa ed alla presenza dei signori cav. Carlo Sidoti e Ugo Gandini, testi noti ed idonei, entrambi domiciliati in Pavia. Sono comparsi i signori Vitelli cav. dott. Nunzio, consigliere delegato, pel prefetto della provincia di Pavia, e Golgi comm. prof. Camillo, senatore del Regno, rettore della R. università di Pavia, in rappresentanza del Ministero della istruzione, da una parte,

ed il sig. Ferrari cav. dott. Emilio, consigliere di prefettura, commissario prefettizio, in rappresentanza dell'Amministrazione dell'ospedale di San Matteo di Pavia, dall'altra, ed a vicendevole richiesta ed accettazione confermano le premesse di questo atto che si intendono farne parte integrante, e per effetto di esse il Ministero della pubblica istruzione si obbliga:

1° a versare all'ospedale di San Matteo in Pavia la somma di L. 259,503.30 per i titoli specificatamente indicati nelle premesse dell'atto, non più tardi del 30 aprile 1907, mediante mandato di pagamento da quietanzarsi dal legittimo rappresentante dell'ospedale in detta epoca;

2° a corrispondere allo stesso ospedale gli interessi legali del 5 per cento sulle L. 168,000 e del 4 per cento sulla residua somma a raggiungere le L. 259,503.30, ove questa non fosse versata entro il 30 aprile 1907, e ciò a partire dal 30 aprile 1907 fino al giorno in cui verrà comunicata all'ospedale l'ammissione allo effettivo pagamento del relativo mandato;

3° l'ospedale di San Matteo, col pagamento della somma come sopra indicata, si dichiara soddisfatto di ogni suo avere per i titoli che sono oggetto dell'attuale liquidazione e rinunzia a qualsivoglia altra pretesa per i titoli medesimi;

4° le spese tutte della presente convenzione sono a carico del Regio governo.

La presente convenzione non avrà efficacia senza il previo favorevole espletamento delle approvazioni richieste dalla legge.

Mancando esse approvazioni è salvo e riservato all'ospedale di agire come di suo diritto in base alla Convenzione 30 maggio 1903 ed alla sentenza arbitramentale 22 ottobre 1904 summenzionate.

E, richiesto io segretario, ho ricevuto l'atto, che, scritto da persona di mia fiducia, e redatto in carta semplice, occupa fogli due e sette facciate e sarà registrato in esenzione di spesa perchè fatto nell'interesse dello Stato e ne ho fatta pubblicazione leg-

gendolo alle parti alla presenza dei testi, dopo di che tutti gli intervenuti si sono sottoscritti con me segretario per ultimo.

NUNZIO VITELLI.
Prof. sen. CAMILLO GOLGI.
EMILIO FERRARI.
CARLO SIDOTI, teste.
UGO GANDINI, teste.
VINCENZO LUISI, segretario.

Il numero **301** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,476,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1906-907, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Approvata la legge per l'assestamento del bilancio dell'esercizio 1906-907, saranno apportate le seguenti diminuzioni ai sotto indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio medesimo:

Cap. n. 92: « Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) », L. 80,000.

Cap. n. 138: « Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool delle profumerie e di altri prodotti alcoolici esportati; sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) », lire 764,837.32.

Tali somme saranno portate in aumento al capitolo n. 125: « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio 1906-907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1906-907.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1. Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	40,000 —
»	10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,150 —
»	16. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	5,000 —
»	17. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo od alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio.	10,000 —
»	22. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali e stampati d'uso promiscuo	125,000 —
»	28. Assegni, indennità di missione o spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	11,500 —
»	29. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale.	3,000 —
»	32. Pensioni ordinarie (Spese fisse). . .	50,000 —
»	37. Retribuzioni del personale tecnico straordinario addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto e retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale subalterno straordinario ed agli inservienti pei lavori di campagna (Spesa obbligatoria)	320,000 —
»	41. Assegni al personale straordinario degli uffici tecnici di finanza . . .	32,500 —
»	41-*bis*. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e straordinario degli uffici tecnici di finanza.	6,000 —
»	52. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico Demanio	5,000 —
»	53. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse dei servizi dipendenti dalla amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari	27,000 —
»	57. Spese per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del demanio e dell'Asse ecclesiastico, per la formazione del massimario gene-	

rale, per studi di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti . . . . 16,000 —

Cap. n. 61. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casseforti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative. 29,000 —

» 72. Compensi al personale provinciale di ruolo e straordinario . . . . 1,000 —

» 78. Fitti, canoni ed annualità passive - Canali Cavour (Spese fisse) . . . . 7,400 —

» 114. Indennità di tramutamento e di missione per la guardia di finanza . . 100,000 —

» 120. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione e di ampliamento e spese di acquisto dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza. . . . . 50,000 —

» 123. Indennità di tramutamento al personale civile dell' Amministrazione esterna delle gabelle . . . . 6,000 —

» 136. Compensi per lavori straordinari per gli impiegati dell'Amministrazione provinciale; nonchè per lavori straordinari eseguiti nell'interesse delle gabelle da impiegati dipendenti da altre Amministrazioni. . . . . . . 4,000 —

» 140. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiali per il suggellamento di meccanismi, e per adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulla officine di gas-luce ed energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . 50,000 —

» 143. Personale di ruolo - Dogane (Spese fisse). . . . . 80,000 —

» 146. Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate. . . . . 30,000 —

» 147. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell' interesse del servizio doganale. . . . 10,000 —

» 148. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col R. decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia . . . 8,000 —

» 150. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane . 15,00 —

» 154. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati dell'Amministrazione provinciale . 5,000 —

Cap. n. 160. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli . . . . 2,000 —

» 167. Sussidi al personale operaio in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, agli operai che hanno appartenuto all'Amministrazione medesima e ai superstiti di questi . . 2,500 —

» 169. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative . . . . . 25,000 —

» 175. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi; indennità di missione ed altre speciali per le funzioni di controllo; visite medico-fiscali e concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni Istituti di beneficenza in Napoli . . . . 1,000 —

» 177. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda del lotto. . . . . 3,500 —

» 188. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . . 110,000 —

» 191. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 4,000 —

» 193. Spese inerenti alle coltivazioni, ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mo-

bili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . 30,000 —

Cap. n. 201. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altre per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed agli uffici suddetti . . . . 40,000 —

» 205. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai ammalati, indennizzi per infortuni sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del personale suddetto ed alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —

» 209. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell' Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell' Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali e supplemento di indennità ai volontari dell' Amministrazione suddetta. . . . . 1,900 —

» 219. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 260 —

» 220. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Spese fisse). . . . . 5,000 —

» 223. Compensi agli impiegati ed agli agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del servizio di deposito e vendita dei sali e tabacchi . . . 1,000 —

» 224. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . . 1,500 —

» 225. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . 45,000 —

Cap. n. 226. Acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da peso, attrezzi, mobili, ecc., spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi occorrenti al trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini; canoni per acqua, comunicazioni telegrafiche e telefoniche ed altre spese per la gestione dei magazzini di deposito e vendita delle privative . . . . 17,000 —

» 229. Fitto di locali - Tabacchi e sali (Spese fisse) . . . . 1,000 —

» 244-*bis*. Spese per l'impianto del registro della consistenza patrimoniale dei canali Cavour . . . . 6,290 —

» 254-*ter*. Retribuzioni per lavori straordinari, indennità ed altre spese inerenti all'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno 1906, n. 255, e 15 luglio 1906, n. 383, riguardanti i provvedimenti a favore delle provincie meridionali e delle isole di Sicilia e di Sardegna . . . 100,000 —

» 302. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Dazio consumo di Roma) . 500 —

Totale delle maggiori assegnazioni . . . . 1,476,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 34. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . . 23,000 —

» 37-*ter*. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per gl'impiegati tecnici straordinari del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) . . 5,000 —

» 37-*quater*. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria) . . . . 115,500 —

» 38. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto . . . 125,000 —

» 39. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . 30,000 —

» 39-*bis*. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari . . . . 60,000 —

» 46. Personale di ruolo - Demanio (Spese fisse) . . . . 20,000 —

» 55. Indennità agli ispettori - Demanio (Spese fisse) . . . . 13,000 —

Cap. n.	58. Premi e spese per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli, carta bollata e marche o dei furti a danno dell'Amministrazione demaniale. Premi per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e compensi alle guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	4,000 —
»	59-*bis*. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale (Demanio)	2,000 —
»	62. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio .	25,000 —
»	90. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	20,000 —
»	110. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza	713,000 —
»	119. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria)	5,000 —
»	130. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, compensi e premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388	25,000 —
»	137. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità pel rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine)	30,000 —
»	172. Personale di ruolo - Lotto (Spese fisse)	5,000 —
»	183. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	5,000 —
»	185. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse)	15,000 —
»	189. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie)	125,000 —
»	192. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	5,000 —
»	203. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse)	6,000 —
»	206. Pensioni agli operai delle saline (Spesa fissa e obbligatoria)	27,000 —
»	218. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	17,000 —
»	222. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese di ufficio (Spese fisse)	10,000 —
Cap. n.	242. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	4,000 —
»	272. Assegni o sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	15,000 —
»	276. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . .	19,000 —
»	277. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	7,500 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento . . . . L.	1,476,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero* 302 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 445,993.95 e le diminuzioni di stanziamento per la egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	4. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale	27,000 —
»	8. Ministero - Spese d'ufficio	60,000 —
»	10. Ministero - Spese di manutenzione e adattamento di locali dell'Amministrazione centrale	8,250 —
»	27. RR. provveditori agli studi - Per-	

	sonale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari	4,500 —
Cap. n.	30. RR. ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze o compensi per eventuali servizi straordinari	10,000 —
»	35. RR. Università ed altri istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Assegni e paghe al personale straordinario	30,000 —
	37. RR. Università ed altri istituti universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638)	12,500 —
»	41. RR. Università ed altri istituti universitari - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle RR. Università e degli istituti universitari - Ricerche sperimentali	173,200 —
»	57. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni	2,000 —
»	67. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Paghe e mercedi al personale già assunto con la qualifica di operai, come dall'elenco nominativo della tabella *D* qui allegata	43,781 95
»	68. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Indennità e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari	5,000 —
»	85. Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia a galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Dotazioni - Acquisti e commissioni d'opere d'arte per la galleria d'arte moderna e spese per il loro collocamento	4,000 —
»	87. Accademia ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario	4,000 —
	88. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Compensi per supplenze al personale temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio; e per compensi eventuali di lavori straordinari	4,000 —
»	102. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti come dall'elenco nominativo della tabella *E* qui allegata	12,000 —
»	151. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa	2,762 —
Cap. n.	160. Indennità e compensi per missioni, ispezioni straordinarie ed incarichi in servizio dell'istruzione primaria; indennità ai membri delle Commissioni per i servizi dell'istruzione stessa	13,000 —
»	270-*bis*. Spese e compensi per l'applicazione della legge concernente provvedimenti per le Provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna	30,000 —
	Totale	445,993 95

Diminuzioni.

Cap. n.	1. Ministero - Personale (Spese fisse)	2,200 —
»	15. Indennità ai membri della Commissione consultiva ed ai componenti la Commissione per le nomine e promozioni del personale dell'Amministrazione centrale ed appartenente a servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio	4,000 —
»	26. Regi provveditori agli studi - Personale (Spese fisse)	15,000 —
»	29. Regi ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	40,000 —
»	33. Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi - Retribuzioni per gli incarichi di materie obbligatorie nelle Regie Università - Assegni, indennità e retribuzioni iscritti nei ruoli organici delle segreterie universitarie e degli istituti universitari - Retribuzioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegno ai dottori collegiati della R. università di Bologna	102,000 —
»	34. RR. università - Personale (Spese fisse) - Retribuzioni agli incaricati di materie complementari e compensi per le conferenze nelle scuole di magistero	41,250 —
»	36. RR. università ed altri istituti universitari - Indennità e retribuzioni per incarichi eventuali e per supplenza al personale in attività di servizio, temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio	30,000 —
»	65. Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali in servizio delle biblioteche	1,000 —
»	66. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse)	45,000 —
»	70. Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Dotazioni ai musei di antichità, alle gallerie ed ai musei medioevali del regno - Uffici delle licenze per la	

esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisti, conservazione e riparazione del materiale scientifico ed artistico - Adattamento, manutenzione ed arredamento di locali; riscaldamento e illuminazione - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborsi di spese per gite del personale nell' esercizio ordinario delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio. 9,296 50

Cap. n. 71. Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e di arte - Fondo comune per maggiori spese urgenti e non prevedute che potessero occorrere . . . . 1,200 —

» 73. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero - Spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi . . . . 803 —

» 75. Monumenti - Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal fondo per il culto e dall'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali e spese d'ufficio. . . . . 803 —

» 76 *bis*. Monumenti - Dotazione regionale per la Lombardia - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese di ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell' esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti — Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . 2,920 —

» 76 *octies*. Monumenti — Dotazione regionale per le provincie meridionali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell' Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori 6,401 50

Cap. n. 76-*novies*. Monumenti - Dotazione regionale per la Sicilia - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese di ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . 1,014 70

» 86. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa. . . . . 20,000 —

» 90. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Dotazioni. . . . . 4,000 —

» 96. Giunta superiore e Commissioni permanenti per le antichità e belle arti - Indennità. . . . . 15,000 —

» 97. Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte . . . . 1,200 —

» 99. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa di entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) 17,643 25

» 126. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - Retribuzioni per classi aggiunte . . . . 10,000 —

» 133. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenza al personale in aspettiva - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al convitto « Principe di Napoli » in Assisi . . . . . . 30,000 —

» 152. Istituti dei sordo-muti - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 2,762 —

» 182-*bis*. Indennità temporanea agli impiegati residenti in Milano . . . . 20,000 —

» 248. Palazzo ex-ducale di Mantova - Contributo nella spesa per restauri e consolidamento del salone dell'"armeria e locali sottostanti . . . . . . 2,500 —

» 270. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a

loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	20,000 —
Totale . . .	445,993 95

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 303 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 551,430.79 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio 1906-1907, indicati nell'annessa tabella, e sono altresì approvate le modificazioni risultanti dalla tabella medesima, alle denominazioni dei capitoli nn. 100, 143, 150 e 260.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

***TABELLA** di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907.*

Cap. n.		
Cap. n.	10-*bis*. Ministero - Fitto di locali . . .	7,020 —
»	14. Ispezioni e missioni diverse presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi	6,000 —
»	16. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero o indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio .	5,000 —
»	20. Spese di stampa	30,000 —
»	21. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	8,000 —
»	24. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . .	185,000 —
»	38. RR. Università ed altri Istituti universitari - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	3,000 —
»	39. RR. Università ed altri Istituti universitari - Dotazioni - Assegno fisso all'Università libera di Urbino . .	12,190 —
Cap. n.	42. Indennità ai membri di Commissioni esaminatrici per le nomine e promozioni del personale delle RR. Università e degli altri Istituti universitari - Compensi e indennità per incarichi, ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione superiore . . .	40,000 —
»	57. Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni	4,811 17
»	59. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse)	13,000 —
»	60. Biblioteche governative - Personale - Assegni, rimunerazioni e compensi per incarichi straordinari	4,000 —
»	61. Biblioteche governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	500 —
»	77. Monumenti - Fondo comune per le dotazioni regionali	25,000 —
»	84. R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma	750 —
»	98. Indennità e compensi per ispezioni, missioni ed incarichi in servizio delle antichità e belle arti	15,000 —
»	100. Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica e artistica, e spese per la loro conservazione - Compensi ai ricevitori doganali, incaricati della riscossione della tassa progressiva per gli oggetti di antichità e d'arte destinati all'estero. (Art. 20 della legge 12 giugno 1902, n. 185)	—
»	105. Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma	9,000 —
»	122. Indennità e compensi per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione secondaria.	25,000 —
»	124. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posti di studio liceali	3,160 —
»	131. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli Istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	2,000 —
»	132. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse - Compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre nelle scuole normali di ginnastica ed ai membri della Commissione italiana per l'educazione fisica - Indennità e compensi per ispezioni e missioni in servizio della educazione fisica . .	5,000 —
»	136. Convitti nazionali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,000 —
»	143. Collegio-convitto femminile « Regina	

Margherita » in Anagni per le orfane degli insegnanti elementeri - Assegno annuo	—
Cap. n. 145. Educatorî femminili - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari .	3,000 —
» 146-*bis*. Sussidio al comune di Sambuca Pistoiese pel mantenimento agli studi di un'alunna licenziata da quel Regio conservatorio di Santa Maria del Giglio	300 —
» 147. Sussidi per il riordinamento di istituti di educazione femminile	21,268 —
» 150. Impegni per posti gratuiti straordinari assunti negli educatorî femminili, nei convitti nazionali, nel convitto « Principe di Napoli » in Assisi e nel convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni; posti gratuiti straordinari a vantaggio di orfani di impiegati dello Stato o di cittadini benemeriti - Rimborso di spese di corredo.	—
» 151. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni ad istituti autonomi.	5,000 —
» 161. Compensi per l'invio delle notizie occorrenti alla compilazione della statistica di cui all'art. 30 della legge 8 luglio 1904, n. 407, e per la formazione dei ruoli relativi al concorso dello Stato nell'aumento di stipendio degli insegnanti elementari in dipendenza della legge 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407	20,000 —
» 166. Assegni e sussidi a scuole elementari di Comuni, di altri enti morali ed altre istituzioni che mantengono scuole elementari	180 —
» 243-*bis*. Retribuzioni e compensi per lavoro straordinario e di fatica da compiersi anche da giornalieri, presso la Commissione incaricata dei lavori preparatorî per l'applicazione della legge 9 luglio 1905, n. 348, sulla vendita dei duplicati esistenti nella biblioteca Palatina di Parma. . . .	4,000 —
» 260. Licei di Napoli - Spesa per materiale scientifico, arredamento e manutenzione straordinaria dei locali .	4,000 —

SALDI DI SPESE RESIDUE.

Spese generali.

Cap. n. 273^{4}. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali dello Stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro	1,984 26

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

Cap. n. 273^{5}. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro.	43,166 20
Cap. n. 273^{6}. Rimborso di spese sostenute dal 1892 al 1906 per lavori e forniture in servizio della clinica chirurgica della R. Università di Sassari . . .	1,655 56
» 273^{7}. Rimborso di spese di missione e di opera straordinaria sostenute negli esercizi 1904-905 e retro in servizio della R. Università di Catania . . .	1,438 11

Spese per gli istituti e i corpi scientifici e letterari.

Cap. n. 273^{8}. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro	2,508 51

Spese per le antichità e le belle arti.

Cap. n. 273^{9}. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e le belle arti, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro . .	28,723 38
» 273^{10}. Rimborso all'economo del Ministero di mercede pagata ad un operaio avventizio assunto temporaneamente per ragioni di urgenza nell'esercizio 1905-906 dall'Amministrazione centrale in servizio dell'Amministrazione delle antichità e belle arti .	43 20

Spese per l'istruzione media.

Cap. n. 273^{11}. Saldo degli impegni riguardanti le spese dell'istruzione media, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro . . .	13,732 40
Totale . . .	551,430 79

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero* 304 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1901-902

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1901-902, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *millenovecentoventiduemilioni quattrocentoventiquat-*

tromila duecentonovantatre e centesimi *cinquantuno* . . . . . L. 1,922,424,293 51
delle quali furono riscosse . » 1,828,459,769 47

e rimasero da riscuotere . L. 93,964,524 04

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1901-1902, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *milleottocentottantanovemilioni ottocentoquarantaduemila centonove* e centesimi *novantotto* . . . . . L. 1,889,842,109 98
delle quali furono pagate . . » 1,667,629,057 97

e rimasero da pagare . L. 222,213,052 01

Art. 3.

Sono convalidate nella somma di lire *quattromilioni ottocentottantasettemila trecentodiciannove* e centesimi *uno* (L. 4,887,319 01) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1901-902 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in Tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1900-901 ed esercizi precedenti

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1900-901 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *centonovantaquattromilioni ottantottomila ottocentonove* e centesimi *sessantacinque* . . . . L. 194,088,809 65
delle quali furono riscosse . » 106,120,583 51

e rimasero da riscuotere . . L. 87,968,226 14

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1900-901 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *trecentotrentasettemilioni quattrocentonovantamila settecentotrentacinque* e centesimi *diciotto* . . . L. 337,490,735 18
delle quali furono pagate . . » 189,307,074 23

e rimasero da pagare. L. 148,183,660 95

Art. 6.

Sono convalidate nella somma di lire *un milione novecentoquarantacinquemila novecentosettantacinque* e centesimi *cinquantasei* (L. 1,945,975.56) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1901-902, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902

Art. 7.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1901-902 (articolo 1) . . . . L. 93,964,524 04

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . . » 87,968,226 14

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *v* del riassunto generale) . . . . . . » 51,107,181 50

Residui attivi al 30 giugno 1902 . . . . . . » 233,039,931 68

Art. 8.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1901-902 (art. 2) . . . L. 222,213,052 01

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5) . . . . . . » 148,183,660 95

Residui passivi al 30 giugno 1902 L. 370,396,712 96

Disposizioni speciali

Art. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire *duecentotrentacinquemila quattrocentottantaquattro* e centesimi *novantotto* (L. 235,484.98) discarichi accordati nell'esercizio 1901-902 ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3074.

Situazione finanziaria

Art. 10.

Il *deficit* del conto del Tesoro, ascendente al 30 giugno 1901 a lire *trecentoquarantatremilioni trecentodiciottomila novecentoquindici* e centesimi *quarantasette* (L. 343,318,915.47), fu accertato alla fine dell'esercizio finanziario 1901-902 nella somma di lire *trecentoventimilioni ottocentoventimila trecentonovantacinque* e centesimi *ottantaquattro* (L. 320,820,395.84) come dalla seguente dimostrazione:

ATTIVITÀ

Entrate dell'esercizio finanziario 1901-902 . . . . 1,922,424,293 51

Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1900-901, cioè:

Accertati:

al 30 giugno 1901 . . . . . L.	337,924,018 01	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	337,490,735 18	
		433,282 83
Differenza passiva al 30 giugno 1902		320,820,395 84
		2,243,677,972 18

PASSIVITÀ

Differenza passiva al 30 giugno 1901		343,318,915 47
Spese dell'esercizio finanziario 1901-902.		1,889,842,109 98
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall' esercizio 1900-901, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1901 . . . . . L.	204,370,271 40	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	194,088,809 65	
		10,281,461 75
Discarichi a tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 225 del Regolamento di contabilità generale		235,484 98
		2,243,677,972 18

Amministrazione del Fondo per il culto

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto accertate nell'esercizio finanziario 1901-902 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in L. 23,129,373 25
delle quali furono riscosse . » 17,566,981 32

e rimasero da riscuotere . L. 5,562,391 93

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1901-902 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono state stabilite in. . . L. 21,172,382 17
delle quali furono pagate. . » 12,627,766 41

e rimasero da pagare L. [8,544,615 76

Art. 13.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1900-901 restano determinate in . . . . L. 23,362,656 63
delle quali furono riscosse. . » 4,781,397 91

e rimasero da riscuotere . L. 18,581,258 72

Art. 14.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1900-901 restano determinate in L. 20,969,350 03
delle quali furono pagate . . » 14,467,928 22

e rimasero da pagare . L. 6,501,421 81

Art. 15.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1901-902 (art. 11) . . . L. 5,562,391 93

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . . : . 18,581.258 72

Somme riscosse e non versate » 40,934 27

Resti attivi al 30 giugno 1902 L. 24,184,584 92

Art. 16.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1901-902 (articolo 12) . . . . L. 8,544,615 76

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti articolo 14) . . . . . » 6,501,421 81

Resti passivi al 30 giugno 1902 L. 15,046,037 57

Art. 17.

È accertata nella somma di lire *dieci milioni trecentotrentanovemila trecentodiciotto* e centesimi *quarantasette* (L. 10,339,318.47) la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio finanziario 1901-902 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Differenza attiva al 30 giugno 1901		9,197,778 75
Entrate dell'esercizio finanziario 1901-902. . . .		23,129,373 25
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1900-901, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1901 . . . . . L.	22 044,947 17	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	20,969,350 03	
		1,075,597 14
		33,402,749 14

PASSIVITA

Spese dell'esercizio finanziario 1901-902		21,172,382 17
Discarico al cassiere centrale accordato con decreto ministeriale in data 21 maggio 1902 .		3,886 90
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1900-901, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1901 . . . . . L.	25,249,818 23	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	23,362,656 63	
		1,887,161 60
Differenza attiva al 30 giugno 1902		10,339,318 47
		33,402,749 14

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio pel Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertato nell'esercizio finanziario 1901-902 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . . L. 2,209,639 55
delle quali furono riscosse . » 1,703,080 40
e rimasero da riscuotere. L. 506,559 15

Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1901-902 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 2,180,793 32
delle quali furono pagate. . » 1,511,433 99
e rimasero da pagare L. 669,359 33

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1900-901 restano determinate in . . . . L. 754,669 64
delle quali furono riscosse . » 459,133 44
e rimasero da riscuotere . . L. 295,536 20

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1900-901 restano determinate in L. 915,287 05
delle quali furono pagate. . » 563,657 73
e rimasero da pagare L. 351,629 32

Art. 22.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1901-902 (art. 18) . . . . L. 506,559 15
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20) . . . . . . » 295,536 20
Somme riscosse e non versate » 2,487 53
Resti attivi al 30 giugno 1902 L. 804,582 88

Art. 23.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1901-902 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1901-902 (articolo 19) . . . . . L. 669,359 33
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 21) » 351,629 32
Resti passivi al 30 giugno 1902 L. 1,020,988 65

Art. 24.

È rettificata nella somma di lire *quattrocentosettantacinquemila undici* e centesimi *sei* (L. 475,011.06) la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1900-901 accertata nella maggior somma di L. 527,026.06 mediante l'art. 24 della legge 28 dicembre 1902, n. 532.

La situazione come sopra rettificata è costituita dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Differenza attiva al 30 giugno 1900		401,957 77
Entrate dell'esercizio finanziario 1900-901. . . .		2,119,341 82
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1899-900, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1900 . . . . . L.	945,842 98	
al 30 giugno 1901 . . . . . »	910,210 75	
		35,632 23
		2,556,931 82

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1900-901		2,019,709 71
Discarico al cassiere centrale accordato con decreto Ministeriale 25 maggio 1901 in seguito a decisione della sezione III della Corte dei conti		52,015 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1899-900, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1900 . . . . . L.	698,895 89	
al 30 giugno 1901 . . . . . »	688,699 84	
		10,196 05
Differenza attiva al 30 giugno 1901		475,011 06
		2,556,931 82

Art. 25.

È accertata nella somma di lire *seicentotrentasettemila quattrocentoventinove* e centesimi *cinquantasette* (L. 637,429.57) la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1901-902, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Differenza attiva al 30 giugno 1901	475,011 06
Entrate dell'esercizio finanziario 1901-902 . . .	2,209,639 55
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1900-901, cioè:	

Accertati:

al 30 giugno 1901 . . . . . L.	1,104,592 75	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	915,287 05	
		189,305 70
		2,873,956 31

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1901-902		2,180,793 32
Discarico al cassiere centrale accordato con decreto Ministeriale in data 21 maggio 1902 per la parte attribuibile al Fondo di beneficenza		15,211 45
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1900-901, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1901 . . . . . L.	795,191 61	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	754,669 64	
		40,521 97
Differenza attiva al 30 giugno 1902		637,429 57
		2,873,956 31

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 305 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1902-903.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1902-903 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *millenovecentoquarantaquattromilioni ottantaduemila quattrocentotrentanove* e centesimi *novantotto* . . . . . L. 1,944,082,439 98
delle quali furono riscosse . . » 1,862,801,761 62

e rimasero da riscuotere . L. 81,280,678 36

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1902-903 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *milleottocentosettantaquattromilioni trecentosessantanovemila trecentoventi* e centesimi *settantasette* . . . . L. 1,874,369,320 77
delle quali furono pagate. » 1,643,952,771 93

e rimasero da pagare L. 230,416,548 84

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1902-903, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive.

Entrata	L.	1,794,749,688 47
Spesa	»	1,695,977,038 92
Avanzo .	L.	+ 98,772,649 55

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	39,919 73
Spesa	»	17,262,000 —
Disavanzo	L.	— 17,222,080 27

Movimento di capitali.

Entrata	L.	85,290,750 06
Spesa	»	97,128,200 13
Differenza passiva .	L.	— 11,837,450 07

Partite di giro.

Entrata	L.	64,002,081 72
Spesa	»	64,002,081 72
		»

Riepilogo generale.

Entrata	L.	1,944,082,439 98
Spesa	»	1,874,369,320 77
Avanzo totale .	L.	+ 69,713,119 21

Art. 4.

Sono convalidati i decreti reali in data 5, 23 e 26 aprile 1903, coi quali furono disposte le prelevazioni dalla 27ª alla 36ª dal fondo di riserva per le spese impreviste per la somma di lire *trecentoquattordicimila* (L. 314,000)

Art. 5.

Sono convalidate nella somma di lire *cinquemilioni cinquecentotremila seicentocinque* e centesimi *sessantuno* (L. 5,503,605.61) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1902-903 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1901-902 ed esercizi precedenti

—

Art. 6.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1901-902 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *duecentododicimilioni duecentosettantacinquemila novecentoquattordici* e centesimi *ottantasei* . . L. 212,275,914 86
delle quali furono riscosse. . » 138,258,515 10

e rimasero da riscuotere. L. 74,017,399 76

Art. 7.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1901-902 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *trecentosettantunmilioni seicentotrentamila settecentosessantasette* e centesimi *trentanove* . . . L. 371,630,767 39
delle quali furono pagate . . » 203,033,559 36

e rimasero da pagare » 168,597,208 03

Art. 8.

Sono convalidate nella somma di lire *quattromilioni trecentodiecimila ottocentotrentadue* e centesimi *ottantotto* (L. 4,310,832.88) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1902-903, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1902-903

—

Art. 9.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1902-903 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1902-903 (articolo 1) . . . . . L. 81,280,678 36

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 6) . . . . » 74.017,399 76

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *v* del riassunto generale) . . . . . » 57,954,189 50

Residui attivi al 30 giugno 1903. L. 213,252,267 62

Art. 10.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1902-903 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1902-903 (articolo 2) . . L. 230,416,548 84

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 7) . . . . . . » 168,597,208 03

Residui passivi al 30 giugno 1903. L. 399,013,756 87

Disposizioni speciali

—

Art. 11.

Sono stabiliti nella somma di lire *centoventidue mila duecentoquarantaquattro* e centesimi *ventitrè* (L. 122,244.23) i discarichi accordati nell'esercizio 1902-903 ai tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 225 del Regolamento di contabilità generale approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3074.

Situazione finanziaria.

—

Art. 12.

Il *deficit* del conto del Tesoro, ascendente al 30 giugno 1902 a lire *trecentoventimilioni ottocentoventimila trecentonovantacinque* e centesimi *ottantaquattro* (L. 320,820,395.84), fu accertato alla fine dell'esercizio finanziario 1902-903 nella somma di lire *duecentosettantatremilioni duecentoventisettemila cinquecentonovantadue* e cent. *undici* (L. 273,227,592.11) come dalla seguente dimostrazione:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1902-903	1,944,082,439 98
Differenza passiva al 30 giugno 1903	273,227,592 11
	2,217,310,032 09

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1902		320,820,395 84
Spese dell'esercizio finanziario 1902-903		1,874,369,320 77
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1901-902, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1902 . .	L. 233,039,931 68	
al 30 giugno 1903 . .	» 212,275,914 86	
		20,764,016 82
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1901-902, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1902 .	L. 370,396,712 96	
al 30 giugno 1903 .	» 371,630,767 39	
		1,234,054 43
Discarichi a tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del Regolamento di contabilità generale		122,244 23
		2,217,310,032 09

Amministrazione del Fondo per il culto.

—

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto accertate nell'esercizio finanziario 1902-903 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano

dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in L. 22,763,636 89
delle quali furono riscosse. . » 16,908,134 45

e rimasero da riscuotere. L. 5,855,502 44

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1902-903 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono state stabilite in . L. 21,765,081 11
delle quali furono pagate. . » 12,711,390 95

e rimasero da pagare L. 9,053,690 16

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1901-902 restano determinate in . . . . . . L. 22,662,089 39
delle quali furono riscosse. . » 4,792,495 —

e rimasero da riscuotere. L. 17,869,594 39

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1901-902 restano determinate in . . . . L. 14,279,484 22
delle quali furono pagate. . » 8,197,856 59

e rimasero da pagare . . L. 6,081,627 63

Art. 17.

I resti attivi alla chiusura dell' esercizio finanziario 1902-903 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell' esercizio finanziario 1902-903 (articolo 13). . . L. 5,855,502 44

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . . . » 17,869,594 39

Somme riscosse e non versate. » 54,750 10

Resti attivi al 30 giugno 1903. L. 23,779,846 93

Art. 18.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1902-903 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1902-903 (articolo 14) . . . . L. 9,053,690 16

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16) . . . . . . » 6,081,627 63

Resti passivi al 30 giugno 1903. L. 15,135,317 79

Art. 19.

È accertata nella somma di lire *diecimilioni cinquecentoottantatremila novecentosettantanove* e centesimi *ottantasette* (L. 10,583,979.87) la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio finanziario 1902-903 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Differenza attiva al 30 giugno 1902		10,339,318 47
Entrate dell'esercizio finanziario 1902-903 . . .		22,763,636 89
Sopravvenienza attiva per regolazione del conto corrente col tesoro		2,047 80
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1901-902, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1902 . . . . . L.	15,046,037 57	
al 30 giugno 1903 . . . . . »	14,279,484 22	
		766,553 35
		33,871,556 51

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1902-903		21,765,081 11
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1901-902, cioè:		
Accertati:		
al 30 giugno 1902 . . . . . L.	24,184,584 92	
al 30 giugno 1903 . . . . . »	22,662,089 39	
		1,522,495 53
Differenza attiva al 30 giugno 1903		10,583,979 87
		33,871,556 51

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio pel Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1902-903 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti in . . . . . . L. 2,046,686 53
delle quali furono riscosse . » 1,540,088 18

e rimasero da riscuotere. L. 506,598 35

Art. 21.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1902-903 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 2,224,646 62
delle quali furono pagate. . » 1,632,695 16

e rimasero da pagare . L. 591,951 46

Art. 22.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1901-902 restano determinate in . . . . . L. 791,061 74

delle quali furono riscosse	L.	477,083 25
e rimasero da riscuotere.	L.	313,978 49

Art. 23.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1901-902 restano determinate in L. 1,010,326 59

delle quali furono pagate . .	»	606,019 70
e rimasero da pagare	L.	404,306 89

Art. 24.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1902-903, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1902-903 (articolo 20)	L.	506,598 35
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	313,978 49
Somme riscosse e non versate	»	1,689 97
Resti attivi al 30 giugno 1903	L.	822,266 81

Art. 25.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1902-903 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1902-903 (articolo 21)	L.	591,951 46
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 23)	»	404,306 89
Resti passivi al 30 giugno 1903	L.	996,258 35

Art. 26.

È accertata nella somma di lire *quattrocentocinquantaseimila seicentodieci* e centesimi *quaranta* (L. 456,610.40) la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1902-903, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Differenza attiva al 30 giugno 1902.		637,429 57
Entrate dell'esercizio finanziario 1902-903. . . .		2,046,686 53
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1901-902, cioè.		
Accertati:		
al 30 giugno 1901 . . . . . L.	1,020,988 65	
al 30 giugno 1902 . . . . . »	1,010,326 59	
		10,662 06
		2,694,778 16

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1902-903			2,224,646 62
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1901-902, cioè:			
Accertati:			
al 30 giugno 1902 . . . . . L.	804,582 88		
al 30 giugno 1903 . . . . . »	791,061 74		
		13,521 14	
Differenza attiva al 30 giugno 1903.		456,610 40	
		2,694,778 16	

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **307** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — *Spese effettive.*	
	I.	
	Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale.	
1.	Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse). . .	23,222,435 21
2.	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	885,000 —

3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . .	7,339,547 —
4. Concorso dello Stato per l'inscrizione del personale subalterno dell' Amministrazione centrale e provinciale alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	99,684 —
5. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	1,314,602 —
6. Concorso dello Stato per l'inscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse)	15,048 —
7. Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	275,000 —
8. Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo	2,440,000 —
9. Assistenti e loro assimilati - Telefoniste avventizie - Telegrafisti militari - Aiutanti in prova - Allievi ed operai meccanici - Operai in genere - Assicurazione dei medesimi alla Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro (Legge 17 marzo 1898, n. 20) . .	310,420 —
10. Allievi fattorini - Fattorini in surrogazione di serventi - Inservienti delle sezioni femminili - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linea telegrafiche e telefoniche	550,000 —
11. Avventizi in aumento di impiegati e di serventi, assunti in servizio in circostanze straordinarie	42,445 —
12. Indennità di residenza in Roma agli assistenti e loro assimilati, agli allievi ed agli operai meccanici, agli operai in genere, agli allievi fattorini, ai fattorini in surrogazione di serventi, alle inservienti delle sezioni femminili, agli allievi guardafili ed agli operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . .	4,000 —
13. Indennità di tramutamento	75,000 —
14. Indennità per missioni all' interno ed all'estero	225,000 —
15. Indennità per visite d'ispezione . . .	275,000 —
16. Indennità di viaggio, soggiorno fuori di residenza ed indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche	420,000 —
17. Onorari per visite medico-fiscali - Propine ai professori per esami nell'interesse dell'Amministrazione	14,000 —
18. Compenso agli impiegati del telegrafo per lavoro eccedente la media normale e per incoraggiamento a perfezionarsi nell'uso degli apparati speciali - Compensi agli istruttori delle scuole telegrafiche in Provincia	40,000 —
19. Indennità diverse con carattere permanente.	529,725 —
19 *bis*. Indennità speciali al personale subalterno di ruolo	62,400 —
20. Indennità per servizio prestato in tempo di notte.	655,000 —
21. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	2,400 —
22. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . .	15,000 —
23. Assegni, e spese di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti.	30,000 —
24. Compensi per servizi speciali . . .	50,000 —
25. Sussidî al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio	90,000 —
26. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'Amministrazione ed alle loro famiglie	60,000 —
27. Spese casuali	34,000 —
28. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del *Bollettino ufficiale* della relazione statistica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico	155,000 —
29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso della Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale	800,000 —
30. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
	40,030,706 21

II.

Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale.

31. Spese d'ufficio	162,200 —
32. Acquisto di pubblicazioni per la biblioteca del Ministero - Rilegature - Acquisto di atti parlamentari per la collezione	4,000 —
33. Spese postali	13,000 —
34. Spese per bollo straordinario di cambiali (Spesa obbligatoria)	4,000 —
35. Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali.	100,000 —
36. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	47,000 —
	330,200 —

III.

Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale.

A. Servizi della posta.

37. Retribuzioni agli agenti subalterni fuori ruolo e concorso per la loro assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse). . .	1,699,100 —
38 Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo	5,000 —
39. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	3,000,000 —
40. Retribuzioni straordinarie e compensi per servizi speciali agli agenti rurali - Sussidi agli agenti ed ex agenti stessi, alle loro vedove ed orfani	40,000 —
41. Assegni al personale degli uffici italiani all'estero (Spese fisse).	137,200 —
42. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spese fisse). . .	6,089,000 —

43. Canone annuo per il servizio postale sul Lago di Garda (art. 26 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spese fisse)	12,000 —
44. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (Legge 6 agosto 1893, n. 491, e R. decreto 23 novembre 1893, n. 208, art. 24) (Spese fisse)	24,800 —
45. Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, effettuato sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti stabiliti dalle rispettive convenzioni (Spesa obbligatoria)	2,075,000 —
46. Spese per trasbordo nei casi di interruzione di linee - Nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale - Retribuzione per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	45,000 —
47. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per il trasporto dei pacchi ed alle altre Società di navigazione per trasporti con carattere postale e commerciale in dipendenza di speciali contratti (Spesa obbligatoria)	185,000 —
48. Trasporto della valigia australiana ed indiana (Spesa obbligatoria)	595,000 —
(a)	
50. Spese eventuali pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa obbligatoria). .	56,000 —
51. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi	1,225,000 —
52. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi	320,000 —
53. Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	250,000 —
54. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª e di 3ª classe, alle collettorie, ed ai rivenditori autorizzati (articolo 138 del regolamento generale 10 febbraio 1901, n. 120) (Spesa obbligatoria).	710,000 —
55. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa obbligatoria).	200 —
56. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria)	60,000 —
57. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria).	30,000 —
58. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati per i servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria)	60,000 —
59. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione. (Spesa d'ordine)	10,000 —
60. Diritti dovuti alle dogane per l'esportazione, piombatura, bollette a cauzione e lasciapassare dei pacchi postali e per il vincolo doganale dei carri della valigia indiana (Spesa obbligatoria)	55 000 —
61. Compenso ai ricevitori degli uffici di 2ª e 3ª classe per i pagamenti eseguiti per conto del Tesoro	60,000 —
	16,743,300 —

B) Servizi del telegrafo e del telefono.

62. Retribuzioni ai fattorini del telegrafo (Spesa obbligatoria)	1,700,000 —
63. Indennità di residenza in Roma ai fattorini telegrafici (Spese fisse)	2,000 —
64. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo e del telefono . . .	820,000 —
65. Spese di esercizio e di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche . . .	1,500,000 —
66. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili	30,000 —
67. Costruzione di linee telegrafiche e telefoniche per conto del Governo e specialmente nell'interesse della pubblica sicurezza . . .	65,000 —
68. Canoni annui per l'immersione e la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini - Spese di cambio	335,772 —
69. Impianto di linee ed uffici ed altri lavori telegrafici e telefonici per conto di diversi (Spesa d'ordine)	400,000 —
	4,852,772 —

C) Servizi comuni alla posta, al telegrafo ed al telefono.

70. Istruzione al personale	35,000 —
71. Retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe	11,052,103 —
72. Compensi al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe per servizi straordinari	60,000 —
73. Rimunerazioni e sussidi ai titolari ed ex titolari degli uffici di 2ª e 3ª classe, alle loro vedove ed orfani	20,000 —
74. Spese di temporanea reggenza negli uffici e per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2ª e 3ª classe	115,000 —
75. Spese di pigioni (Spese fisse)	800,000 —
76. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici di 1ª classe, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	980,000 —
77. Spese per illuminazione e riscaldamento; per consumo d'acqua; per oggetti di cancelleria e per la formazione di dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi — Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vettura — Rilegatura e provviste di registri in bianco	35,000 —
78. Indennità ai cassieri provinciali, ai capi degli uffizi dei vaglia e dei risparmi ed ai funzionari che hanno qualità di contabili di danaro o di materia (Spese fisse) . . .	144,950 —

(*a*) Il capitolo 49 fu soppresso.

79. Acquisto, manutenzione e trasporto di mobili, casse-forti, macchine da scrivere, ventilatori, caloriferi e suonerie elettriche, sportelli per casellari americani - Assicurazioni contro i danni dell'incendio . . . . 300,000 —
80. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami. . . . . 10,000 —
81. Materiali ed utensili diversi per il servizio della posta e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne e bolli per i servizi della posta, del telegrafo e del telefono - Placche pei berretti degli agenti postali, dei fattorini e dei guardafili telegrafici di prima nomina . . . . 425,000 —
82. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali. . . . . 250,000 —
83. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza postale, dei pacchi e dei vaglia postali - Spese di cambio inerenti - Spese di cambio sulla moneta accettata dagli uffici postali italiani all'estero - Assicurazione per trasporto gruppi (Spesa d'ordine). . . . . 270,000 —
84. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica e telefonica - Spese di cambio (Spesa d'ordine) 2,280,000 —
85. Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —
86. Trasporto di agenti postali e di fattorini telegrafici sui tramways-omnibus . . . . . 155,000 —
87. Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa obbligatoria) . . . . 1,172,000 —
88. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per l' invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi a favore degli agenti inferiori fuori ruolo . . . . 10,000 —
88 *bis*. Spesa per il trasporto di materiale pel servizio della posta - Trasporto di stampati di carta fuori d'uso per i servizi della posta del telegrafo e del telefono - Spesa per la cernita della carta destinata al macero - Assistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 —

18,204,056 —

IV.

Stanziamenti inerenti a servizi speciali.

A. *Servizio dei risparmi.*

89. Lavori straordinari nell' Amministrazione centrale . . . . 455,000 —
90. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno, francatura delle corrispondenze per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio 150,730 —
91. Premi annui ai direttori scolastici, ai maestri ed agli agenti e funzionari di ogni grado dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste riconosciuti benemeriti per il servizio delle Casse postali (art. 1 della legge 8 luglio 1897, n. 252 . . . . 50,000 —
92. Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme inscritte sui libretti postali di risparmio, prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779, e 3 luglio 1902, n. 280, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 17 luglio 1898, n. 350 . . . . *per memoria*
93. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura subiti dai titolari di libretti delle Casse di risparmio postali (Spesa obbligatoria) . . . . 200,000 —

855,730 —

B. *Servizio postale e commerciale marittimo.*

94. Sovvenzione alla Società di navigazione generale italiana per i servizi postali e commerciali marittimi 9,431,785 20
95. Sovvenzione alla Società veneziana di navigazione a vapore per il servizio fra Venezia e Calcutta . . . . . . 1,100,000 —
96. Sovvenzione alla Compagnia Neederland per il servizio fra Genova e Batavia . . . . . 70,000 —
97. Sovvenzione alla Società « Puglia » per il servizio dell'Adriatico . . . . . . 654,000 —
98. Sovvenzione alla Società napolitana di navigazione per i servizi dei golfi di Napoli e di Gaeta . . . . 100,000 —
99. Sovvenzione alla Società siciliana per il servizio delle Eolie - Sovvenzione alla Società « Francesco La Cava » pel servizio delle isole di Alicudi, Filicudi e Vulcano . . . 147,770 —
100. Spese per acquisto e manutenzione di boe d'ormeggio - Indennità ai commissari governativi (RR. consoli ed ufficiali portuali); rimborsi per la sorveglianza; rimunerazioni in genere pei servizi straordinari inerenti alla navigazione postale e commerciale - Spese concernenti la visita del materiale nautico delle Società sovvenzionate . . . . 37,000 —
101. Spese per la Commissione Reale per i servizi marittimi . . . . 20,000 —
102. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per la riduzione dei noli sulla esportazione dalla Sardegna, di vino, olio, formaggio e bestiame (legge 29 giugno 1905, n. 298) . . . . 60,000 —
103. Sovvenzione alla Società di navigazione « La Veloce » per il servizio fra Genova e l'America centrale (legge 29 giugno 1905, n. 301. 550,000 —

12,170,555 20

C) Spese diverse.

104. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di

partecipazione dei depositi e di dichiarazioni di conferma (Spesa obbligatoria) . . . . 1,489,785 —

D) Debito vitalizio.

105. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . 4,180,000 —
106. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . 120,000 —

4,300,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — *Spese effettive.*

107. Costruzione della rete nazionale telefonica - Acquisto di apparati ed impianto di uffici o spese diverse (Testo unico delle leggi sui telefoni, approvato col R. decreto 3 maggio 1903, n. 196 e legge 1° luglio 1906, numero 302) 1,116,801 76
108. Lavori in conto anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane, per la provvista di apparecchi necessari e spese diverse. (Art. 29 del testo unico di leggi sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) . . . . *per memoria*
109. Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 26 del testo unico della legge sui telefoni (articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 3 maggio 1903, n. 196) (Spesa obbligatoria) . . . . 171,050 —
110. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica, costruite con fondi anticipati (Art. 29 del testo unico delle leggi sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302 e 89 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria). . . . . *per memoria*
111. Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (Porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (legge 6 marzo 1904, n. 84) (Spesa ripartita) 4ª annualità . . . 350,000 —
112. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 294) (Spesa ripartita) (2ª annualità) . . 21,050 —
113. Costruzione di veicoli postali pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie (Legge 22 dicembre 1905, n. 603) (3ª annualità) . . . . 400,000 —
114. Collocamento di otto nuovi fili di bronzo in aggiunta a quelli esistenti della rete telegrafica nazionale; per l'acquisto dei materiali e delle macchine e per la mano d'opera; per le rettificazioni delle linee ora in esercizio o per consolidamento delle palificazioni ora esistenti (Legge 22 dicembre 1905, n. 614) 3ª annualità (Spesa ripartita . . . . 300,000 —
115. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo da parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (Legge 31 marzo 1901, n. 150) (Spesa ripartita) . . . . 10,000 —
116. Spese di missione dei delegati italiani alla decima conferenza telegrafica internazionale in Lisbona . . . . 15,000 —
116 *bis* Materiale pel servizio della posta militare 15,000 —
116 *ter* Premio da assegnarsi in seguito a concorso per la costruzione di tipi speciali di automobili postali. . . . . 30,000 —

2,428,901 76

CATEGORIA QUARTA — *Partite di giro.*

117. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . 207,495 48
118. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffizi postali ed altri istituti (Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre stesso anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Legge 17 luglio 1898, n. 350) (Spesa d'ordine) . . . . 400,000 —

607,495 48

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

I. — Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale	40,030,706 21
II. — Stanziamenti pel servizio esclusivo della Amministrazione centrale	330,200 —
III. — Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale:	
A. Servizi della posta	16,743,300 —
B. Servizi del telegrafo e del telefono . .	4,852,772 —
C. Servizi comuni alla posta, al telegrafo ed al telefono.	18,204,056 —
IV. — Stanziamenti inerenti a servizi speciali:	
A. Servizi dei risparmi.	855,730 —
B. Servizio postale e commerciale marittimo	12,170,555 20
C. Spese diverse.	1,489,785 —
D. Debito vitalizio.	4,300,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	98,977,104 41

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive* . .	2,428,901 76
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	101,406,006 17
CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro* . .	607,495 48

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	101,406,006 17
Categoria IV. — Partite di giro	607,495 48
Totale generale	102,013,501 65

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 312 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 1,262,400 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 2.	Ministero - Indennità al personale comandato per ragioni varie	1,500 —
» 5	Ministero - Spese varie d'ufficio	20,000 —
» 9.	Spese postali	4,000 —
» 19.	Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti	15,000 —
» 20.	Spese di trasferta e di missioni del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile	260,000 —
» 24.	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili)	150,000 —
» 29.	Personale d'ordine e personale avventizio delle capitanerie di porto (Spese fisse)	10,000 —
» 34.	Casse invalidi della marina mercantile	5,200 —
» 42.	Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	6,000 —
» 44.	Corpo reale equipaggi - Vestiario e spese generali	130,000 —
Cap. n. 45.	Corpo reale equipaggi - Soprassoldi e spese varie	13,000 —
» 52.	Fitto di locali e canoni d'acqua ad uso della marina militare	9,400 —
» 58.	Istituti di R. marina (R. Accademia navale e R. scuola macchinisti) Spese generali - Professori militari - Corso complementare - Spese varie	23,800 —
» 63.	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. marina	5,500 —
» 66.	Disegnatori della R. marina (Spese fisse)	2,000 —
» 67.	Indennità e spese d'ufficio ai personali civili della Regia marina	2,000 —
» 69.	Spese per trasporti di materiali	90,000 —
» 72.	Combustibili ed altri generi di consumo per gli stabilimenti militari marittimi	70,000 —
» 74.	Mercede al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi	250,000 —
» 75.	Spese varie per il personale lavorante	160,000 —
» 77.	Lavori affidati ad intraprenditori privati negli stabilimenti militari marittimi	35,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni L.	1,262,400 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1.	Ministero - Personale assegnato in base alla legge 11 luglio 1904, n. 353 - Ufficio di stato maggiore - Ufficio di revisione (Spese fisse)	8,000 —
» 11.	Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria	5,000 —
» 37.	Stato maggiore generale	15,000 —
» 43.	Corpo Reale equipaggi - Paghe alla bassa forza	100,000 —
» 47.	Difese costiere - Personale (Spese fisse)	12,000 —
» 53.	Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	160,000 —
» 54.	Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione	65,000 —
» 55.	Materiali di consumo per le RR. navi.	50,000 —
» 65.	Personale civile tecnico (Spese fisse).	5,000 —
» 70.	Costruzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	8,400 —
» 73.	Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - Scafi - Motori - Armi	729,000 —
» 76.	Acquisto di munizionamenti da guerra e conservazione dei munizionamenti esistenti	85,000 —
» 79.	Personale civile transitorio e in via di eliminazione (Spese fisse)	20,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento L.	1,262,400 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 314 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 1,700,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1907-908, per far fronte alle spese dipendenti dalla spedizione militare in Cina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 28 marzo 1907, sentito il Consiglio dei ministri:

Basile-Basile comm. Emanuele, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della stessa Corte di cassazione di Roma, dal 1° aprile 1907, con l'annuo stipendio di L. 12,000.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Petrella comm. Guglielmo Ugo, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo dal 1° aprile 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Piloni cav. Giovanni Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo dal 1° aprile 1907, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

La Sala Giuseppe Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, temporaneamente applicato al tribunale di San Miniato, è richiamato al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Firenze, dal 16 aprile 1907.

Tempesta Giuseppe, uditore destinato in missione di vice pretore con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare nel mandamento di Aiello in Calabria, in aspettativa a tutto il 28 marzo 1907, è richiamato in servizio dal 29 marzo 1907, ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Magliani Ermenegildo, pretore del mandamento di Collagna, in aspettativa fino a tutto il 31 marzo 1907, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1907 presso lo stesso mandamento di Collagna.

Rosito Angelo Antonio, pretore già titolare del mandamento di Rende, in aspettativa fino a tutto il 15 marzo 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 16 marzo 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Sianelli Edoardo, pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° aprile 1907 con l'assegno della metà dello stipendio.

Fiore Matteo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Viggiano, con l'annuo stipendio di L. 3,000.

Bemporad Ettore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato pretore del mandamento di Gallicano, con l'annuo stipendio di L. 3,000.

Messini Ruggiero, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Macerata, è nominato pretore del mandamento di San Leo, con l'annuo stipendio di L. 3,000.

Carlucci Vito, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Ruvo di Puglia, con l'annuo stipendio di L. 3,000.

Gregori Alessandro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Rieti, è nominato pretore del mandamento di Trasacco, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vacquer Lorenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Villalvernio, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Laino Gregorio, aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Sant'Arcangelo di Basilicata, con l'annuo stipendio di L. 300.

Mancuso Ignazio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di San Cataldo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Camurri Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato pretore del mandamento di Calestano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Benigno Raffaele, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 2° mandamento di Napoli.

Berardi Corradino, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 3° mandamento di Napoli.

Parisi Alfredo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore del 3° mandamento di Napoli.

Parascandalo Carlo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 3° mandamento di Napoli.

Grimaldi Carlo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 4° mandamento di Napoli.

(*Continua*).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Reale e disposizione Ministeriale del 19 e 27 aprile 1907:

Amoroso Carlo, cassiere di 1ª classe nelle dogane è nominato ricevitore di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Galiano Nicola, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, ff. di cassiere, è nominato cassiere di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 21, dal 20 al 26 maggio 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Timotine.	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Rossano	Coproloti.	ovina	1	—	60	—	60	—
	Firenze	San Miniato	Cerreto Guidi . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Cassano A..	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallarate	Vanzago	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Formigine	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bomporto	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Termini	Montemaggiore . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Lesignano	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Ariano Poli	Porto Folle.	»	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Muravera.	ovina	1	—	1	—	1	—
					14	—	76	—	76	—
Carbonchio sintomatico	*Novara*	Vercelli	Livorno P	bovina	—	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio	Reggio	»	1	—	1	—	1	—
					1	—	2	—	1	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Refrancore	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valenza	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Salvatore . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lù	»	—	19	—	—	—	19
	»	Acqui	Strevi	»	1	—		—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale	Conzano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	Novi	Cantalupo L.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Basaluzzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Castelnuovo Scrivia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Villaromagnano	»	—	4	—	4	—	—
	Aquila	Aquila	Barisciano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ocre	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Eusanio F.	»	—	2	—	2	—	—
	Bari	Barletta	Andria	»	—	6	—	—	—	6
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortona	»	1	—	6	—	6	4
	»	»	Montevarchi	»	—	18	—	13	—	5
	»	»	Pratovecchio	»	—	7	—	7	—	—
	Bergamo	Bergamo	Locatello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Seriate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Carona	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Lenna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mazzoleni	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fondra	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Valtesse	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Brumano	»	—	13	—	2	—	11
	»	»	Bruntino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Nembro	»	2	—	5	—	—	5
	»	Clusone	Oneta	»	—	53	—	—	—	53
	»	Treviglio	Zanica	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Morengo	»	—	24	—	6	—	18
	»	»	Caravaggio	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Mozzanica	»	—	38	—	9	—	29
	»	»	Codo	»	2	64	6	—	—	70
	»	»	Fontanella	»	—	21	—	4	—	17
	»	»	Romano L.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tergnano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Pegazzano	»	1	—	4	—	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	1	16	—	—	17
	»	»	Castelfranco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castello di Serravalle	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	San Lazzaro	»	—	1	—	1	—	—
	»	Imola	Castel San Pietro	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Breno	Gianico	»	—	16	—	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Trenzano.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Collio	»	—	126	—	—	—	126
	»	»	Azzano	»	1	201	16	—	—	217
	»	»	Sant'Eufemia . . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Pezzago	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bovegno	»	2	32	9	18	—	23
	»	»	Castelmella	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Brescia	»	—	244	17	74	—	187
	»	»	Roncadelle.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Comezzano	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Villa Cogozzo . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Nuvolera.	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Cizzaco	»	—	135	—	98	—	37
	»	»	Bagnolo Mella . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Lonato.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Inzino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cavalgeso	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cessirano.	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Serle.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lodrino	»	1	17	7	—	—	24
	»	»	Borgosatollo	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Isorolla	»	1	—	14	—	—	14
	»	Chiari	Orzinuovi.	»	1	51	70	51	4	66
	»	»	Barco	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Orzivecchi	»	—	132	2	100	—	34
	»	»	Roccafranca	»	1	52	1	43	—	10
	»	»	Urago d'Oglio . . .	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Chiari	»	—	55	6	—	—	61
	»	»	Rudiano	»	1	41	9	17	—	33
	»	»	Castrezzato.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pompiano	»	3	9	40	9	—	40
	»	»	Cremezzano.	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Passirano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cazzago	»	1	6	1	—	—	7
	»	»	Ludriano	»	1	8	7	—	—	15
	»	Salò	Bagolino	»	3	240	70	50	—	260
	»	»	Comero.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sabbio Chiese. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Odolo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Preseglie	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	ci restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Agnosine	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cesto	»	1	—	1	—	—	1
	»	Verolanuova	Offlaga	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Leno	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Verolavecchia	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	—	10	6	8	—	8
	»	»	Pontevico	»	2	150	45	60	5	130
	»	»	S. Gervasio	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Cigole	»	2	20	18	14	—	34
	»	»	Milzano	»	—	108	—	—	—	108
	»	»	Milzanello	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Pavone Mella	»	—	114	—	104	—	10
	»	»	Porzano	»	4	44	146	—	—	190
	»	»	Gambara	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pralboino	»	1	13	24	—	—	37
	»	»	Alfianello	»	1	—	24	—	—	21
	»	»	San Bassano B.	»	2	—	41	—	—	41
	Cagliari	Oristano	Mogorella	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sedilo	»	—	1	—	1	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Cotrone	Cacuri	»	5	—	160	—	—	160
	»	»	Cirò	»	6	30	225	30	—	225
	»	»	Id.	suina	1	—	22	—	—	22
	»	»	Cotrone	bovina	2	12	75	12	—	75
	»	»	Crucoli	»	7	—	130	—	—	130
	»	»	Cutro	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Isola	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Mesoraca	»	5	—	107	—	—	107
	»	»	San Mauro	»	1	19	3	—	—	22
	»	»	Santa Severina	»	4	—	200	—	—	200
	»	»	Scandale	»	1	—	110	25	—	85
	»	»	Strongoli	»	12	8	300	—	—	308
	»	»	Id.	suina	1	—	13	—	—	13
	Como	Como	Como	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cantù	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Crevenna	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Olgiate C.	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lecco	Cirate	»	—	6	—	6	—	—
	»	Varese	Barosso	»	—	—	6	—	—	6
	Cosenza	Castrovillari	Moraro	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Castrovillari	Mormanno	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Cariati	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cosenza	Celico	»	4	20	100	—	—	120
	»	»	Crosia	»	—	16	150	—	—	166
	»	Rossano	Rossano	»	—	72	200	—	—	272
	»	»	Crupolati	»	5	—	300	—	—	300
	»	»	Pietropaola	»	—	—	500	—	—	500
	»	»	Malviti	»	—	—	300	—	—	300
	»	»	Cerigliano	»	—	—	300	—	—	300
	»	»	Nivite	»	—	—	300	—	—	300
	»	Paola	Paola	»	—	—	200	—	—	210
	Cremona	Crema	Fiesco	»	—	127	—	110	—	17
	»	»	Casaletto C.	»	1	22	17	22	—	17
	»	»	Casale Cremonese. .	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Campagnola T. . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Rubbiano.	»	1	41	9	12	—	38
	»	»	Santa Maria C. . .	»	1	214	13	—	—	227
	»	»	Riparta Arpina . .	»	1	17	20	17	—	20
	»	»	Agnadello	»	1	13	20	13	—	20
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	84	—	84	—	—
	»	»	Dovera.	»	1	3	13	—	—	16
	»	»	Camisano.	»	1	12	50	—	—	62
	»	»	Pandino	»	1	169	10	113	—	66
	»	»	Rivalta d'Adda . . .	»	1	39	34	39	—	34
	»	»	Soncino	»	8	100	220	4	—	316
	»	»	Madignano	»	1	109	4	91	—	22
	»	»	Credera	»	—	46	—	17	—	29
	»	»	Rivolta A.	»	5	102	35	—	—	157
	»	»	Capralba	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Offanengo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Izano	»	—	33	—	—	—	33
	»	Cremona	Casalbuttano . . .	»	7	411	235	200	—	446
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Paderno Cremonese .	»	3	140	85	65	—	160
	»	»	S. Martino	»	3	30	106	8	—	128
	»	»	Cappella C..	»	—	40	—	22	—	18
	»	»	Torre Picenardi . .	»	1	230	39	177	—	92
	»	»	Grumello	»	1	167	120	101	—	186
	»	»	Bordolano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	S. Bassano	»	1	61	24	59	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Azzanello.	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cingia de' Botti . .	»	1	35	14	29	—	20
	»	»	Barzaniga	»	2	45	69	42	—	72
	»	»	Genivolta.	»	4	185	211	156	—	240
	»	»	Annicco	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	2	30	140	—	—	170
	»	»	Duemiglia . . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cà dei Stefani . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Corte dei Cortesi . .	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Gadesco	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	21	—	—	—	21
	Cuneo	Alba	Alba	»	2	4	5	4	—	5
	»	»	Govone	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guarene	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Magliano Alpi . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montelupo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Cuneo	Centallo	»	1	12	8	5	—	15
	»	»	Cuneo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fossano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Peveragno	»	—	9	—	—	—	9
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	1	11	11	17	—	5
	»	»	Cherasco	»	1	4	16	5	—	15
	»	»	Clavesana	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Trinità	»	—	16	—	16	—	—
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	1	45	68	45	—	68
	»	»	Endie	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Marene	»	1	20	23	20	—	23
	»	»	Revello	»	—	40	246	80	—	206
	»	»	Racconigi	»	—	18	6	18	—	6
	»	»	Saluzzo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Savigliano	»	—	3	—	3	—	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	6	4	—	—	10
	»	Comacchio	Codigoro	»	1	—	7	—	—	7
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo .	»	2	24	11	17	1	17
	»	»	Fiesole	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montespertoli. . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Scarperia	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Sesto Fiorentino . .	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Piero a Sieve .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vicchio	»	—	8	—	8	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Tizzana	»	—	8	—	—	—	8
	»	S. Miniato	Montaione	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vinci	»	1	—	3	—	—	3
	Foggia	Foggia	Foggia	»	3	100	11	17	—	94
	Forlì	Forlì	Forlì.	»	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	22	—	—	—	22
	Mantova	Asola	Asola	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Ceresaro	»	—	113	—	—	—	113
	»	Bozzolo	Marcaria.	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Rodrigo	»	1	—	10	—	—	10
	»	Castiglione	Castiglione.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Medole.	»	—	8	—	—	—	8
	»	Gonzaga	San Benedetto Po. .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Suzzara	»	—	10	21	—	—	31
	»	Mantova	Bagnolo San Vito. .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Borgoforte	»	—	140	—	—	1	139
	»	»	Castelbelforte. . . .	»	1	14	36	—	—	50
	»	»	Castellucchio	»	—	20	—	15	—	5
	»	»	Curtatone	»	—	16	—	13	—	3
	»	»	San Giorgio	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Virgilio	»	—	18	—	—	—	18
	»	Ostiglia	Sustinente	»	—	2	—	—	—	2
	»	Revere	Quingentole	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Quistello.	»	1	28	54	—	—	82
	»	»	Schivenoglia	»	1	10	15	—	—	25
	»	»	Villa Poma	»	1	—	12	—	—	12
	»	Viadana	Viadana	»	1	—	2	—	—	2
	Messina	Castroreale	Castroreale	»	—	—	21	—	—	21
	»	»	Barcellona	»	—	—	4	—	—	4
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Basiglio	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Besato	»	1	43	46	30	—	59
	»	»	Calvignasco	»	1	86	16	66	—	36
	»	»	Cisliano	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Gaggiano	»	1	6	57	6	—	57
	»	»	Corbetta	»	1	—	1	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Lacchiarella	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Motta V.	»	1	45	2	40	—	7
	»	»	Morimondo	»	2	174	101	125	—	150
	»	»	Nodiglio	»	—	88	—	20	—	68
	»	»	Robecco	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Rosate	»	2	245	40	115	—	170
	»	»	Vernate	»	2	118	20	40	—	98
	»	»	Vittuone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Zibido	»	—	133	—	133	—	—
	»	Gallarate	Canegrate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lonate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Uboldo	»	2	—	3	—	—	3
	»	Lodi	Boffalora	»	2	33	65	13	—	85
	»	»	Borghetto	»	1	147	62	147	—	82
	»	»	Brembio	»	2	214	99	114	—	199
	»	»	Camairago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	3	12	—	—	15
	»	»	Castelnovo B. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caselle Lurani . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Castiglione	»	—	84	—	27	—	57
	»	»	Codogno	»	2	159	41	53	—	147
	»	»	Corno Giov.	»	—	—	47	—	—	47
	»	»	Corte Palasio . . .	»	1	80	38	80	—	38
	»	»	Fombio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Graffignana	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Lodi	»	5	242	114	142	—	214
	»	»	Lodivecchio.	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Livraga	»	1	257	70	63	—	264
	»	»	Mairago	»	—	119	—	24	—	95
	»	»	Maleo	»	6	45	162	45	—	162
	»	»	Massalengo.	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Montanaso	»	—	88	8	54	—	42
	»	»	Orio Litta	»	1	68	51	68	—	51
	»	»	Ospedaletto.	»	1	230	100	7	—	323
	»	»	Ossago.	»	1	82	14	62	—	34
	»	»	Paullo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	1	79	47	79	—	47
	»	»	San Fiorano	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	San Martino	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Santo Stefano . . .	»	1	65	2	65	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Secugnago	bovina	—	106	—	106	—	—
	»	»	Senna	»	1	—	95	—	—	95
	»	»	Somaglia	»	1	19	20	19	—	20
	»	»	Terranova P. . . .	»	3	28	95	—	—	123
	»	»	Turano	»	2	80	60	80	—	60
	»	»	Villanova	»	2	199	80	94	1	184
	»	»	Villavesco	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Vittadone	»	2	130	90	70	—	150
	»	»	Zorlesco	»	3	200	140	100	—	240
	»	Milano	Cassano A.	»	7	8	26	—	—	34
	»	»	Chiaravalle	»	—	15	12	—	—	27
	»	»	Lambrate.	»	—	162	—	162	—	—
	»	»	Milano	»	1	72	50	71	1	50
	»	»	Musocco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pero	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Segrate	»	—	21	—	8	2	11
	»	»	Trenno	»	4	15	54	12	—	57
	»	»	Trucazzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pozzuolo	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Vizzolo	»	1	—	72	—	—	72
	»	»	Baggio.	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Pontiogliate	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cerro Lambro . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bussero	»	1	—	13	—	—	13
	»	Monza	Bernareggio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vedano Lambro . .	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	13	7	8	—	12
	»	»	Novi Modenese . .	»	—	25	19	—	—	44
	»	»	Formigine	»	—	21	—	18	—	3
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	8	—	8	—	—
	Napoli	Casoria	Sant'Arpino	»	—	8	1	6	—	1
	»	»	Giugliano	»	—	3	12	—	1	14
	»	Castellammare	Castellammare . .	»	—	—	3	—	—	3
	»	Pozzuoli	Ischia.	ovina	—	—	45	—	—	45
	Novara	Novara	Agnellengo.	bovina	—	14	—	12	2	—
	»	»	Casalbeltrame. . . .	»	1	—	121	—	—	121
	»	»	Nibbiola	»	1	164	8	80	—	92
	»	»	Novara.	»	1	57	63	42	—	78
	»	»	Romagnano S. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Vercelli	Cigliano	»	2	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Turano	bovina	1	—	20	—	—	20
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	66	—	—	—	66
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Fontanellato	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Fontevivo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Salsomaggiore	»	1	—	4	—	—	4
	»	Parma	Felino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sala Baganza	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Pancrazio	»	1	—	4	—	—	4
	Pavia	Bobbio	Bagnaria	»	—	10	—	10	—	—
	»	Mortara	Borgo San Siro	»	—	86	—	86	—	—
	»	»	Candia	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cassolnovo	»	2	—	279	—	—	279
	»	»	Cilavegna	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Cozzo	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Frascarolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gambolò	»	—	60	—	52	—	8
	»	»	Goido	»	1	12	44	—	—	56
	»	»	Groppello	»	1	73	29	73	—	29
	»	»	Langosco	»	1	23	6	10	—	19
	»	»	Mede	»	—	128	—	—	—	128
	»	»	Mortara	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Olevano	»	1	9	7	9	—	7
	»	»	Pieve del Cairo	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Semiana	»	—	51	—	25	—	26
	»	»	Tromello	»	1	—	197	10	—	187
	»	»	Vigevano	»	1	159	90	99	—	150
	»	Pavia	Badia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bereguardo	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Battuda	»	—	98	—	98	—	—
	»	»	Basellca	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	Cura Carpignano	»	—	194	—	194	—	—
	»	»	Costa dei Nobili	»	—	113	—	—	—	113
	»	»	Carbonara	»	—	134	—	134	—	—
	»	»	Corteolona	»	—	208	—	—	—	208
	»	»	Casorate P.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Fossarmato	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Genzone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Giussago	»	—	112	—	60	—	52
	»	»	Inverno	»	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Landriano	bovina	—	88	—	40	—	48
	»	»	Linarolo	»	2	22	45	—	—	67
	»	»	Maglierno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monticelli	»	—	29	—	7	—	22
	»	»	Pieve Mortomorone	»	—	30	—	11	—	19
	»	»	Pieve Albignola	»	—	38	44	—	—	74
	»	»	San Martino	»	—	86	—	11	—	75
	»	»	Siziano	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Santa Cristina	»	—	307	—	—	—	307
	»	»	Sommo	»	2	—	89	—	—	89
	»	»	Spessa	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	San Zenone	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Torre dei Negri	»	1	—	120	—	—	120
	»	»	Villanova	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Villanterio	»	1	10	50	9	1	50
	»	»	Vellezzo Bellini	»	1	199	5	133	—	71
	»	Voghera	Arena Po	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Barbianello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Broni	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Godiasco	»	—	1	2	3	—	—
	»	»	Oliva Gessi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pinerolo Po	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Voghera	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bastida Dossi	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bressana	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Perugia	Castiglion del Lago	suina	—	3	—	3	—	—
	»	Rieti	Casaprota	bovina	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cortemaggiore	»	—	4	4	4	—	4
	»	»	Fiorenzuola d'Arda	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	S. Pietro	»	3	—	62	—	—	62
	»	»	Villanova d'Arda	»	—	3	—	—	—	3
	»	Piacenza	Borgonovo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caorso	»	—	9	5	8	—	6
	»	»	Castelsangiovanni	»	1	4	16	—	1	19
	»	»	Farini d'Olmo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Coli	»	7	—	19	—	—	19
	»	»	Gragnano	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Monticelli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mortizza	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ponte dell'Olio	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	S. Giorgio P.	bovina	—	17	4	—	—	21
	»	»	S. Lazzaro	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	S. Antonio	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Vigobrone	»	1	—	1	12	—	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1	12	5	5	—	5
	»	»	Solarolo	»	—	18	—	—	—	13
	»	»	Bagnara	»	3	—	44	4	—	44
	»	Lugo	Lugo.	»	1	4	2	—	—	2
	»	»	Bagnacavallo . . .	»	1	2	5	—	—	7
	»	Ravenna	Ravenna	»	1	—	13	2	—	13
	Reggio Em.	Guastalla	Luzzara	»	1	—	7	31	—	5
	»	Reggio	Campeggine	»	—	31	—	26	—	—
	»	»	Reggio.	»	—	26	—	3	—	—
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	5	—	—	—	2
	»	»	Roma	»	—	70	—	8	—	70
	»	»	Tivoli	»	—	17	—	50	—	9
	»	Velletri	Carpineto Romano .	»	—	70	15	1	—	35
	»	»	Cisterna	»	—	4	—	—	—	3
	»	»	Cori	ovina	—	6	—	3	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	—
	»	»	Montelanico	bovina	—	40	320	—	—	360
	»	»	Id.	suina	—	—	400	2	—	400
	»	»	Norma	bovina	—	2	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	2	—	5
	Salerno	Salerno	Mercato San Severino	bovina	—	7	—	6	—	5
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	3	—	6	—	—	—
	»	Nuoro	Bolotana	»	—	—	9	—	1	8
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Nuoro	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	Ozieri	Benetutti.	suina	2	29	60	40	—	49
	»	»	Id.	ovina	2	—	130	50	—	80
	Torino	Aosta	Aosta	bovina	2	36	16	7	—	45
	»	»	Sarre	»	4	25	88	43	—	70
	»	»	San Cristophe . . .	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Dorres	»	—	82	—	82	—	—
	»	»	Allomont	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Nus	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Valgrisanche. . . .	»	1	1	5	2	—	4
	»	»	S, Nicolas	»	1	—	6	—	—	6
	»	Ivrea	Burolo	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Locana	bovina	4	—	41	—	—	41
	»	Torino	Torino	»	—	81	9	49	—	41
	»	»	Carmagnola	»	—	44	—	29	—	15
	»	»	Chivasso	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cavagnolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Viù	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	ovina	—	86	—	—	—	86
	»	»	Venaria Reale . . .	bovina	—	20	—	18	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	7	—	8
	»	»	Carignano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Col San Giov. . . .	»	44	—	184	—	1	183
	Caserta	Caserta	Marcianise	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Casoria.	»	—	345	—	—	—	345
	»	»	Gricignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Gaeta	Carinola	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sessa	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Id.	bufalina	—	160	—	—	—	160
	»	»	Id.	suina	—	25	—	—	—	25
	»	Caserta	Francolise	bovina	—	56	—	—	—	56
	»	»	Id.	ovina	—	82	—	—	—	82
	»	»	Recale	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cancello	»	—	13	—	—	—	13
	Treviso	Susegano	Susegano	»	—	5	—	—	—	5
					345	16632	11841	7134	24	21035
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Belluno*	Feltre	Santa Giustina . .	equina	—	1	—	—	1	—
	Brescia	Brescia	Maclodio	»	—	4	3	—	—	7
	»	Chiari	Chiari	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Corzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Raffa	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salò	»	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Montespertoli . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Lamporecchio. . . .	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e farcino**	*Firenze*	Firenze	Firenze.	equina	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Nola	Palma Camp. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Erchie	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Giuseppe V. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre Annunziata .	»	—	1	—	—	1	—
	Pavia	Pavia	Siziano	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Cologna Ven.	Zimella	»	—	2	—	—	1	1
	Udine	Udine	Tovagnano	»	—	2	—	—	2	—
	»	Pordenone	Zoppola	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Lodi	San Rocco	»	—	1	—	—	1	—
					4	28	8	—	10	26
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Bagno	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Camarda	»	—	731	—	62	6	663
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	393	—	—	—	393
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Socinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Scurcola	»	—	—	460	—	—	460
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Barrea	»	—	33	—	—	2	31
	»	»	Pacentro	»	—	15	15	—	—	30
	»	»	Campo di Giove . .	»	—	—	406	—	—	406
	»	»	Pellarano.	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Prezza	»	—	—	750	—	—	750
	»	»	Villettabarrea. . . .	»	—	16	—	—	—	16
	Bari	Barletta	Spinazzola	»	—	200	—	—	2	198
	Foggia	Sansevero	Castelluccio	»	—	238	—	—	—	238
	»	Bovino	Deliceto	»	—	108	—	108	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Foggia*	Foggia	Foggia	ovina	—	70	—	—	—	70
	Cagliari	Cagliari	Burcei	»	—	12	—	12	—	—
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	—	5	—	—	5
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	77	—	—	—	77
	Palermo	Palermo	Bolognetta	»	—	13	—	—	—	13
	»	Cefalù	Isnello.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Termini Imer.	Sclafani	»	—	80	—	—	—	80
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	1	—	86	—	—	86
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	85	—	—	—	85
	»	Potenza	Banzi	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Genzano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Palmira	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Potenza	»	—	378	—	—	—	378
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	1462	—	—	—	1462
	»	Roma	Moricone.	»	—	—	40	—	—	40
	»	Velletri	Terracina	»	—	—	600	—	—	600
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Spoleto	»	—	86	—	86	—	—
					1	6800	2362	824	10	8828
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	canina	1	—	1	—	—	1
	Bari	Barletta	Minervino	bovina	—	12	—	—	—	12
	Cosenza	Cosenza	Spezzano Grande . .	suina	—	9	—	—	—	9
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	canina	1	—	1	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	»	—	4	—	—	4	—
	Modena	Modena	Sassuolo	»	—	1	—	—	1	—
	Palermo	Cefalù	Castelbuono	»	—	1	—	—	—	1
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Trapani	Trapani	canina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	Ascoli	Fermo	Ripatransone	suina	—	—	1	—	1	—
					2	32	4	—	7	29
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Castelvecchio Sub. .	—	—	3	—	—	3	
	»	»	Montereale	—	—	4	—	—	—	—
	»	Cittaducale	Cittaducale.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Antrodoco	—	—	—	6	—	1	5
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	3	2	—	4	1
	»	»	Micigliano	—	—	5	17	2	6	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Sant'Angelo L.	Rocchetta S. Angelo	—	—	—	7	1	6	—
	Benevento	Cerreto Sannita	S. Salvatore Teles.	—	—	9	—	2	1	6
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Argelato	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	1	—	1	—
	»	Vergato	Marzabotto	—	—	5	—	2	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Satriano	—	—	—	4	—	4	—
	Cosenza	Castrovillari	Altomonte	—	—	10	30	10	—	30
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	3	—	8	—	5	3
	»	Cento	Cento	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pieve di Cento	—	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Reggello	—	—	6	—	—	4	2
	Foggia	Sansevero	Carlentino	—	—	16	—	—	6	10
	»	»	Celenza	—	—	18	1	—	—	19
	»	»	Torremaggiore	—	2	—	9	—	2	7
	Ascoli Piceno	Ascoli	Roccafluvione	—	—	3	—	—	3	—
	Caserta	Nola	Cunignano	—	—	2	—	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Scansano	—	—	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Macerata	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Belforte del C.	—	—	—	5	—	4	1
	»	Camerino	Serravalle	—	—	—	4	—	2	2
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	1	23	18	4	12	25
	»	»	S. Benedetto Po	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Suzzara	—	1	63	56	—	14	105
	»	Revero	Quistello	—	—	49	—	—	—	49
	»	Sermide	Sermide	—	1	—	7	—	—	7
	Modena	Modena	S. Posidonio	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Carpi	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Novi	—	—	20	—	—	—	20
	Novara	Novara	Agrate Sopra	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sozzago	—	—	3	—	3	—	—
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San' Donnino	—	2	45	93	—	44	94
	»	»	Salsomaggiore	—	—	70	4	—	—	74
	»	»	Sissa	—	1	6	48	—	44	10
	»	»	Soragna	—	—	2	9	—	5	6
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	—	—	70	—	—	—	70
	Perugia	Rieti	Scandriglia	—	—	2	5	3	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Piacenza*	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	32	—	—	—	32
	Potenza	Matera	Stigliano	—	—	6	4	2	2	6
	»	Potenza	Pietrapertosa. . . .	—	—	10	6	—	6	10
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	1	—	6	—	6	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	—	—	69	—	69	—	—
	»	»	Guastalla.	—	—	30	—	—	1	29
	»	»	Luzzara	—	1	—	16	—	6	10
	»	»	Rolo.	—	2	—	106	—	4	102
	»	Reggio Em.	Cadelbosco Sopra . .	—	—	43	—	—	8	35
	»	»	Casalgrande	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Correggio	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montecchio.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Reggio	—	—	18	—	—	9	9
	»	»	San Paolo d'Ensa .	—	2	2	64	—	51	15
	Roma	Roma	Roma	—	—	37	—	—	—	37
	»	Velletri	Montelanico	—	—	300	—	—	—	300
	»	Viterbo	Castel Cellesi. . . .	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Roccalvecce	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Porto	—	—	—	—	—	—	—
	Rovigo	Massa Super.	Melara	—	—	7	—	7	—	—
	Ascoli	Ascoli	Rocallavione	—	—	3	—	—	—	3
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	2	—	2	—
	Reggio Cal.	Palmi	Santa Cristina . . .	—	—	6	—	6	—	—
					22	1079	546	117	274	1234
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Cosenza*	Cosenza	S. Mauro	ovina	4	—	500	—	150	350
	Perugia	Rieti	Scandriglia.	»	—	67	5	2	1	69
	»	Terni	Arrone	»	—	119	—	—	—	119
	Roma	Roma	Montelibretti	»	—	4	—	4	—	—
	»	Velletri	Gorga	»	—	100	—	—	—	100
	»	Viterbo	Calcata.	»	—	18	13	11	—	20
	»	»	Onano	»	—	203	30	—	—	233
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	—	60	—	60	—	—
					4	571	548	77	151	891

RIEPILOGO.

Malattia	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 20 al 26 maggio 1907	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	12	—	15	—	15	—
	ovina	2	—	61	—	16	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	14	—	76	—	61	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	2	—	1	1
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	1	—	2	—	1	1
Afta epizootica	suina	3	62	495	46	—	511
	ovina	47	230	377	63	1	543
	bufalina	—	160	—	—	—	160
	bovina	295	16200	10969	7325	23	19821
		345	16652	11841	7434	24	21035
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	4	28	8	—	10	26
Rogna	ovina	1	6800	2362	324	10	8828
Rabbia	canina	2	10	2	—	5	7
	ovina	—	1	—	—	—	1
	bovina	—	12	—	—	—	12
	suina	—	9	1	—	1	9
	equina	—	—	1	—	1	—
	—	2	32	4	—	7	29
Malattie infettive dei suini	suina	22	1079	546	117	274	1234
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	4	571	548	77	151	891
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BELGIO — *Dal 16 al 31 marzo 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	7	11	1404
Rabbia	2	5	5 (1)
Carbonchio ematico	7	34	36
Carbonchio sintomatico	3	6	6
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 4 cani e 2 gatti perchè sospetti.

Dal 1° al 15 aprile 1907.

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	6	31	711
Rabbia	2	4	5 (1)
Carbonchio ematico	8	37	40
Carbonchio sintomatico	7	15	15
Rogna degli ovini	1	1	60
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 5 cani perchè sospetti.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 22 al 29 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	18	27
Moccio e farcino	9	9
Vaiuolo	—	—
Rogna	77	140
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino dei suini	71	146
Peste e setticemia dei suini	153	386
Esantema coitale vescicoloso	98	239
Colera degli uccelli	8	133
Rabbia	17	21

In questo periodo di tempo in tutti i regni o paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 20 al 27 maggio 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rogna	12	46	224
Peste suina	16	34	106
Mal rossino	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	1	4	4
Carbonchio sintomatico.	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Esantema vescicolare	1	6	6
Rogna	2	17	67

SVIZZERA — *Dal 27 maggio al 2 giugno 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	9	11	11
Carbonchio ematico	6	10	12	12
Mal rossino e pneumenterite dei suini	5	8	48	12
Afta epizootica	4	7	(1) 111	—

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 15 al 22 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	86	88
Rabbia	145	146
Moccio e farcino	68	77
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	16	50
Esantema coitale vescicoloso degli equini	67	152
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	18	166
Rogna degli equini	604	973
Rogna delle pecore	36	158
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	19	22
Risipola dei suini (mal rossino)	162	313
Setticemia dei suini	390	1010

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dall'8 al 15 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	5	5
Moccio equino	5	8
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	5
Rogna degli equini	16	46
Risipola dei suini (mal rossino)	4	4
Setticemia dei suini	31	270

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina, e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 19 al 25 maggio 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	31	37
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	24	106
Rabbia	—	—
Rogna ovina	4	—
Mal rossino dei suini (1)	79	—

(1) Furono uccisi 338 suini come malati o stati esposti all'infezione.

MONTENEGRO — *Dall'11 al 20 maggio 1907.*
Nessun caso di malattia infettiva.
Dal 21 al 31 maggio 1907.

MALATTIA	Distretti	Comuni	Ammalati	Morti od uccisi
Rabbia	1	1	5	5

ISTRIA — *Dal 25 maggio al 1° giugno 1907.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Rogna	3	3	7
Moccio equino	—	—	—
Peste suina	10	25	30
Esantema coitale vescicoloso	2	12	12
Carbonchio ematico	1	1	1

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie n. 11

COSTANTINOPOLI — *14 maggio.*

La rogna che infieriva nelle capre a Beïcoz è cessata.

(Tezkéré della prefettura della città).

TREBISONDA — *11 maggio.*

La circoscrizione di Trebisonda è esente da qualunque epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

SMIRNE — *22 maggio*

Da informazioni ufficiali risulta che la peste bovina infierisce nei villaggi seguenti: Arabadji del Muduriet di Torbali, Eureu del caza di Nyúphio Aktchalon del sandjak di Magnesia e Jaghagiu del caza di Odémich.

(Rapporto del medico sanitario).

MAKRI — *16 maggio.*

La peste bovina che infieriva al caza di Makri è completamente scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario di Rodi).

Costantinopoli, 27 maggio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Con decreti del ministro del tesoro in data 3 giugno 1907, i signori Antonioli *Basilio* e Fiorini Riccardo, notai residenti ed esercenti in Brescia, sono stati accreditati presso quell'Intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 243,073 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 341.25 - 318.50 al nome di Testa *Giuseppe* di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Albissola Marina (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Testa *Bernardo Giuseppe*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 4 0[0, cioè: nn. 1913, 1914 e 1915 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 40 ciascuno, rispettivamente a favore di *Carpano* Rosina, Giuseppe ed Efisio od Effisio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Carpano Maglioli* Rosina, ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detto inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 948,543 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10, al nome di Orsini *Giovanni* di Giovanni Battista, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Orsini *Giuseppe* di Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,295,110 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 125 ora convertita in quella n. 401,338 di L. 93.75 - 87.50 del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, al nome di *Campolonghi* Attilio, Antonia e Rodolfo fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Mascheroni Marianna, domiciliati a Costa dei Nobili (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Campolunghi* Attilio, Antonia e Rodolfo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,388,792 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25 ora in quella 3.75-3.50 0[0, n. 483,361 di L. 18.75-17.50 al nome di Alaimo *Antonina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Lentini Teresa vedova Alaimo, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alaimo *Antonia* fu Giovanni, minore ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 010.668 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 3,290, intestata a Cambiaso *Stefania* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Tausha* Maria Giuseppa, vulgo Mirette, fu Giuseppe, vedova di Cambiaso Luigi e sotto la curatela testamentaria del signor Cabella Edoardo fu Cesare, domiciliato a Basaluzzo (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cambiaso *Giuseppina-Elisabetta-Stefana* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre *De Tanski* Maria-Giuseppa ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Pulciano Alessandro fu Giacomo, tesoriere dell'ospedale infermi dei Santi Bernardino e Caterina in Castellazzo Bormida ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 476 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Alessandria, in data 7 febbraio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di 3 certificati intestati al detto ospedale, della rendita complessiva di L. 340, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Pulciano Alessandro fu Giacomo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Burrone Giuseppe fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2214 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Torino in data 7 febbraio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di quattro certificati della rendita complessiva di L. 175 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Giuseppe Burrone fu Francesco i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 giugno, in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 giugno 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 63 04	101.76 01	101.94 66
3 1/2 % *netto*.	102.36 67	100.61 67	100.79 25
3 % *lordo*....	69 86 67	68.66 67	69 38 78

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 12 giugno 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Sunto di petizioni.

FABRIZI, segretario. Legge il sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Lettura di una proposta di legge dei senatori Cavalli e Cadolini.

PRESIDENTE. Annuncia che gli uffici hanno ammesso alla lettura le seguente proposta di legge dei senatori Cavalli e Cadolini:

Articolo unico.

Il giorno 4 luglio 1907, centenario della nascita del generale Giuseppe Garibaldi, è dichiarato festa nazionale.

CAVALLI. Prega il Senato di voler delegare al presidente la nomina di una Commissione speciale la quale riferisca, seduta stante, su questa proposta di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Consente.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta del senatore Cavalli, che è dal Senato approvata.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti le armi e i pubblici esercizi » (N. 367-A).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di lunedì fu approvato l'art. 1.

Dà lettura del nuovo testo dell'art. 2, presentato dall'Ufficio centrale, e dell'emendamento del senatore Tassi.

TASSI. Svolge il suo emendamento, ed osserva che la nuova formula presentata dall'Ufficio centrale deve essere modificata e per la forma, e per la sostanza.

Crede sia necessario anzitutto fissar bene il precetto che s'impone per chiunque smercia o espone in vendita delle armi. La tenuta del registro, ormai è assodato, riguarda soltanto i commercianti di armi.

Ora egli si è attenuto per la prima parte del suo emendamento alla formula consacrata nell'art. 463 del Codice penale.

Non ha mantenuto il secondo comma dell'Ufficio centrale, perchè di fronte alla disposizione dell'art. 463 del Codice penale, sarebbe un duplicato inutile.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta la nuova formula dell'art. 2, quale fu redatta dall'Ufficio centrale, perchè è più chiara; non può accettare l'emendamento del senatore Tassi, perchè la forma dell'annotazione deve essere riservata al regolamento.

Osserva poi che la seconda parte dell'articolo dell'Ufficio centrale contiene una pena più grave per il commerciante che, non solo vende le armi senza fare le dovute annotazioni, ma le vende senza la licenza dell'autorità competente. Ora è bene che questo obbligo sia ripetuto nella presente legge, che disciplina la materia che concerne le armi e i pubblici esercizi.

Se si accettasse la proposta del senatore Tassi, si modificherebbe il Codice penale, perchè si attenuerebbero le pene in esso sancite.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Annuncia che, in omaggio al voto del Senato, ha nominato commissari per l'esame del disegno di legge presentato dai senatori Cadolini e Cavalli, e del quale oggi si è dato lettura, i signori senatori Cadolini, Cavalli, Finali, Villari e Lorenzini.

Ripresa della discussione.

PETRELLA. Raccomanda al ministro che nel regolamento procuri di circondare delle maggiori garanzie l'attuazione pratica della disposizione relativa al commerciante di armi, che non fa le dovute annotazioni nel registro di carico e scarico.

Osserva poi che qui si dice in genere commerciante di armi, e rileva che a termini dell'art. 471 del Codice penale, oltre le armi proprie, vi sono anche le armi insidiose.

Ora, colui che vende un'arma insidiosa, a tenore di quest'articolo potrebbe essere punito con l'arresto fino ad un mese, e ciò contro il fine della legge.

Pertanto egli propone che si modifichi il comma dell'articolo e si dica: « se si tratta di armi proprie la pena dell'arresto è di un mese, se si tratta di armi insidiose la pena dell'arresto è di 6 mesi ».

BETTONI, relatore. Dichiara che l'Ufficio centrale non accetta l'emendamento Tassi.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'emendamento del senatore Tassi. (Non è approvato).

Dà poi lettura del seguente emendamento del senatore Petrella, al secondo comma; dopo le parole « sino a 500 lire » aggiungere « se trattasi di armi proprie, e se siano armi insidiose la pena non sarà inferiore a sei mesi di arresto ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetta questo emendamento, assicurando il Senato che nel regolamento si prenderanno tutte le precauzioni, perchè non si abbiano a verificare inconvenienti.

PETRELLA. Ringrazia.

PATERNOSTRO. Osserva che la distinzione tra armi proprie e armi insidiose non c'è, nè nel Codice penale, nè nella legge di P. S., e ciò è male perchè tanto il Codice quanto la legge di P. S. definiscono come armi proprie anche le armi insidiose, nel senso che sono proprio quelle costruite per essere armi, siano o no insidiose.

Ricorda che prima del progetto di legge dell'on. Ronchetti, che mirava ad inasprire le pene per i reati commessi con armi insidiose, era stato presentato al Parlamento un altro disegno di legge, e l'oratore fece parte dell'Ufficio centrale che lo esaminò. Allora egli fece l'osservazione: se vi sono armi, secondo la legge, insidiose, come il pugnale, perchè se ne tollera il commercio? Tra le altre ragioni che si addussero contro la sua osservazione, vi fu anche quella che non bisognava soffocare un'industria. Ora egli crede che il concetto d'industria non possa estendersi sino alla fabbricazione di istrumenti micidiali.

Egli rimase in minoranza, e quel progetto non andò in porto.

Ciò ha ricordato per dimostrare che sin d'allora si preoccupava di questa questione.

Ricorda che nella discussione generale, il presidente del Consiglio accennò ad una raccolta di coltelli fatta dall'autorità di P. S. Gli è stato riferito che le armi sequestrate finiscono poi per essere rivendute, magari agli stessi a cui furono tolte. Ciò egli non crede.

Bisogna determinare nella legge alcune norme generali e lasciare al regolamento il cómpito di stabilire delle garanzie per rendere efficace la legge nella sua attuazione. In questo si associa al desiderio espresso dal senatore Petrella.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiara che accetta l'aggiunta proposta dal senatore Petrella, perchè essa toglie il dubbio che in qualunque modo col disegno di legge si deroghi alle disposizioni degli articoli 470 e 471 del Codice penale, e 12 della legge di pubblica sicurezza.

BETTONI, relatore. Anche l'Ufficio centrale accetta l'aggiunta del senatore Petrella.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'aggiunta del senatore Petrella. (È approvata).

L'art. 2 così modificato è approvato.

TASSI. All'art. 3 svolge gli emendamenti da lui proposti, riportandosi alle osservazioni già fatte nella discussione del primo articolo.

Rileva specialmente l'enormità giuridica, nei riguardi dei cacciatori e della responsabilità degli esercenti di osterie, della disposizione contenuta nell'ultimo capoverso dell'articolo che l'oratore propone di sopprimere.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non può accettare gli emendamenti proposti dal senatore Tassi, il primo perchè renderebbe nullo l'effetto del primo articolo già votato dal Senato, il secondo perchè è perfettamente inutile, il terzo perchè toglierebbe dal disegno di legge la sanzione più importante, quella di impedire che si entri armati nelle osterie, che

sono i luoghi ove più frequentemente avvengono i ferimenti e gli omicidi.

BETTONI, relatore. Scagiona l'Ufficio centrale di non avere insistito nel portare qualche modificazione all'ultimo comma dell'art. 3.

TASSI. Insiste nei suoi emendamenti.

ODESCALCHI. Chiede al ministro in quale condizione si troveranno coloro i quali portano abitualmente in tasca un semplice temperino.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dal combinato disposto degli articoli 1 e 3 risulta evidente che chi porta il temperino in tasca, per uso personale, non sarà mai soggetto a contravvenzione.

PRESIDENTE. Chiede al Senato se i tre emendamenti proposti dal senatore Tassi all'art. 3 siano appoggiati.

Non sono appoggiati, e perciò non si votano.

L'art. 3 è approvato nel testo dell'Ufficio centrale.

Dà lettura dell'art. 4.

TASSI. Svolge i seguenti emendamenti: nel n. 1 sopprimere le parole: « delitti commessi con violenza », nel n. 3 sostituire « a chi abbia riportato due condanne per porto abusivo di armi ».

MELODIA. Crede sarebbe opportuno sopprimere nell'ultimo capoverso dell'art. 4 le parole: « di età non inferiore ai 16 anni ».

PETRELLA. Osserva che nella legge di P. S. è già detto che per i delitti commessi con violenza, non può accordarsi licenza. Ma per delitti commessi con violenza s'intendono quelli di cui parlano ben 26 articoli del Codice penale? Se è così, bisognerebbe modificare l'articolo, perchè in alcuni reati la violenza è insita.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Rileva che in quest'articolo si comprendono i delitti commessi con violenza e puniti con la reclusione. Perciò a suo avviso non occorrono modificazioni.

Dice al senatore Melodia che il limite di età, ripetuto in quest'articolo, è già sancito nell'art. 17 della legge di P. S. che non crede opportuno modificare.

Non accetta poi gli emendamenti del senatore Tassi. Quanto al primo, dice che si creerebbe una vera contraddizione, perchè non vi sarebbe sanzione di proibizione di porto d'armi per coloro che già sono stati condannati per ferimento.

Quanto al secondo emendamento nota che si fa appunto una legge per punire chi porta abusivamente le armi; l'emendamento del senatore Tassi sarebbe contrario alla legge.

PETRELLA. Propone che al n. 1 dell'art. 4 dopo la parola « ricatto » si aggiunga « e per lesioni personali, prevedute dalla parte prima e dal n. 1 dell'art. 372 del Codice penale, quando la pena inflitta sia stata superiore a tre anni di reclusione ».

TASSI. Si associa all'aggiunta del senatore Petrella.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Commenta le disposizioni dell'art. 4 e rileva che ove si accettasse la proposta del senatore Petrella, si verrebbe a questa conseguenza, che chi ha commesso un ferimento ed è condannato a due anni di reclusione può avere il permesso di porto d'arme, chi invece ha commesso un furto ed è stato condannato a sei giorni di reclusione, non può averlo. Non può quindi acccettare l'aggiunta del senatore Petrella.

PETRELLA. Insiste nella sua aggiunta e dimostra che essa è in rapporto con i 26 articoli del Codice penale che trattano dei reati commessi con violenza contro le persone.

PARPAGLIA. Ad eliminare ogni dubbio e per chiarire meglio il concetto del n. 1 dell'art. 4 propone la seguente aggiunta:

Dopo le parole « per delitti commessi con violenza » aggiungere « o lesioni personali con arma propria ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ripete che, per le ragioni già esposte, non può accogliere l'emendamento del senatore Petrella.

BRUSA, presidente dell'Ufficio centrale. Spiega il concetto e la portata dell'articolo. È più che altro, una questione di forma, e la forma ellittica del progetto offre l'adito al dubbio manifestato dal senatore Petrella.

Per dirimerlo si potrebbe dire: « per delitti costituiti o commessi con violenza ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. È d'accordo con le spiegazioni date dal senatore Brusa.

L'articolo con la formula « delitti commessi con violenza » mira ad escludere coloro che da una condanna sono stati definiti come dediti alla violenza.

PARPAGLIA. Ritira il suo emendamento.

PETRELLA. Pur rimanendo dubbioso, non insiste nella sua proposta.

PRESIDENTE. Domanda se gli emendamenti del senatore Tassi siano appoggiati.

(Non sono appoggiati).

Pone ai voti l'art. 4.

(È approvato).

TASSI. Svolge i suoi emendamenti all'art. 5, dei quali il primo tende ad eliminare la possibilità che le disposizioni di questo articolo possano essere nella pratica eluse; il secondo interdice la conduzione dei pubblici esercizi a chi sia stato condannato per furto, estorsione, rapina, ricatto o reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Prega il senatore Tassi a non insistere nei suoi emendamenti, non solo perchè non appaiono molto chiari nella loro dicitura, ma anche perchè non avrebbero un risultato utile.

Osserva poi che può essere pericoloso improvvisare disposizioni nella materia che forma l'oggetto del disegno di legge.

TASSI. Non può ammettere che egli abbia improvvisato i suoi emendamenti.

Dichiara che ritira il primo emendamento, ma mantiene il secondo, il quale risponde ad un concetto che egli vorrebbe veder consacrato nel disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Invita il senatore Tassi a non insistere neppure nel secondo emendamento, perchè con esso si restringerebbe la facoltà di concedere licenze per pubblici esercizi, con evidente danno dei cittadini, e si creerebbero incapacità oltre ogni discrezione; il che può riuscire pericoloso.

BETTONI, relatore. Anche l'Ufficio centrale non può accettare gli emendamenti del senatore Tassi.

PRESIDENTE. Domanda se il secondo emendamento del sena- Tassi sia appoggiato.

(Non è appoggiato).

Pone ai voti l'art. 5.

(È approvato).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. All'art. 6 dichiara che accetta l'aggiunta proposta dal senatore Vischi.

TASSI. Mantiene la prima parte dell'emendamento da lui proposto a questo articolo, e ritira la seconda, associandosi all'aggiunta del senatore Vischi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Una volta accettata l'aggiunta del senatore Vischi, non vede la ragione per cui il senatore Tassi debba mantenere la prima parte del suo emendamento.

Lo prega poi di non voler insistere nell'altro emendamento all'ultimo parte dell'art. 6.

TASSI. Non insiste.

ASTENGO. Domanda un chiarimento. La licenza per gli esercizi pubblici è data dall'autorità di P. S. d'accordo con l'autorità comunale. Ora, con questo articolo si modifica la legge di P. S., disponendo che l'autorità sanitaria provinciale intervenga per accordare la licenza?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'art. 6 non modifica affatto la legge di P. S., ma dà facoltà di restringere, in certe condizioni, il permesso dell'apertura dei pubblici esercizi oltre un'ora di notte.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'aggiunta del senatore Vischi.

(È approvata).

L'art 6, così emendato, è approvato.

TASSI. Propone la soppressione dell'art. 7 perchè lo ritiene inutile essendo le disposizioni in esso contemplate, già comprese nella legge di P. S.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Legge le disposizioni della legge di P. S. e dimostra che l'art. 7 è necessario in quanto modifica, aumentandole, le facoltà concesse agli agenti della forza pubblica. Non può quindi accettarne la soppressione.

TASSI. Non insisto.

L'art. 7 è approvato.

TASSI. All'art. 8 propone di sopprimere il capoverso dell'articolo, perchè superfluo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Commenta l'art. 465 del Codice penale e dice che il capoverso dell'art. 8 tende a cumulare gli aggravamenti di pena stabiliti nei nn. 1, 2 dell'art. 465 del Codice penale. Non può quindi accettarne la soppressione.

PETRELLA nota che nella legge non è stabilita la pena per coloro che portano le armi abusivamente. Vorrebbe che fosse detto specificatamente che coloro i quali portano le armi proprie di cui all'art. 1 sono puniti ai termini del regolamento di P. S.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Osserva che la legge nulla cambia delle disposizioni penali che restano quelle che sono, con gli aggravamenti di cui agli articoli 1 e 8.

PETRELLA. Replica per chiedere al ministro qualche chiarimento sul porto del rasoio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio ministro dell'interno. La questione del rasoio fu già sollevata ieri l'altro in occasione della discussione dell'art. 1° e ripete che l'autorità giudiziaria dovrà giudicare caso per caso.

TASSI. Non insiste nel suo emendamento.

L'art. 8 è approvato.

PATERNOSTRO. Parla sull'art. 9 e chiede al ministro se siano esatte alcune notizie che egli ha avuto circa la vendita di armi confiscate, fatta dalle autorità governative e più specialmente dalle direzioni di artiglieria.

Vorrebbe che le armi confiscate venissero distrutte.

Ad ogni modo attende gli schiarimenti del ministro.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Di regola le armi confiscate si consegnano all'autorità militare; questa legge sarà applicata anche alle pubbliche amministrazioni.

Quanto alla vendita cui ha accennato il senatore Paternostro assumerà informazioni; non gli risulta peraltro che gli uffici di P. S. abbiano fatto vendita di armi.

PATERNOSTRO. Prende atto della dichiarazione del ministro che la legge si applicherà a tutte le autorità e quindi anche alle autorità militari.

VISCHI. Teme che nelle facoltà date al Governo di coordinare la presente legge con le altre dello Stato, non si modifichi anche il Codice penale.

Per ragione logica le altre leggi dovrebbero coordinarsi a questa.

Prega poi il presidente del Consiglio di determinare chiaramente nel regolamento l'ora di apertura degli esercizi al mattino.

Ringrazia da ultimo il ministro di avere accettato il suo emendamento all'art. 6.

BRUSA, presidente dell'Ufficio centrale. È facile la risposta al dubbio espresso dal senatore Vischi.

Ricorda la formula della legge di approvazione del Codice penale, ove è detto che si debbono coordinare al Codice penale le altre leggi, e ciò perchè essa è una legge fondamentale per la penalità.

Qui si tratta di una legge speciale, e quindi essa va coordinata alle altre. Tale è il concetto dell'articolo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ricorda al senatore Vischi che le prescrizioni dell'art. 9 non contengono nessun divieto relativo all'apertura, al mattino, dei pubblici esercizi.

Le facoltà del Governo nel regolamento sono ristrette al potere di coordinare questa legge con le altre.

L'art. 9 è approvato.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Presenta il disegno di legge per modificazioni al ruolo organico del R. Corpo delle miniere e propone che sia deferito all'esame della Commissione di finanze.

Il Senato consente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge:

Riordinamento della carriera d'ordine nelle Amministrazioni centrali;

Modificazioni ai nuovi organici del personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno;

Modificazioni da apportarsi all'organico del personale degli archivi di Stato.

Discussione della proposta di legge dei senatori Cadolini e Cavalli.

VILLARI, relatore. Signori senatori, Il disegno di legge degli onorevoli Cadolini e Cavalli, dai proponenti esposto con linguaggio degno del loro patriottismo, non ha bisogno di molte parole per essere a voi raccomandato.

La vostra Commissione lo ha approvato alla unanimità, senza discussione, e propone a voi di approvarlo del pari (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il Governo si associa al plauso col quale la Commissione ha proposto al Senato l'approvazione di questo disegno di legge, che risponde al sentimento unanime del Parlamento, del Governo e del paese intiero (Applausi vivissimi ed unanimi).

PRESIDENTE. Rinvia allo scrutinio segreto l'articolo unico del disegno di legge.

Rinvio allo scrutinio segreto di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Dà lettura del disegno di legge: « Onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita » (N. 587) che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, l'altro ieri e oggi votati per alzata e seduta.

MARIOTTI FILIPPO, segretario. Fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli archivi notarili:

Votanti	77
Favorevoli	70
Contrari	7

(Il Senato approva).

Sulla risicoltura:

Votanti	77
Favorevoli	72
Contrari	5

(Il Senato approva).

Disposizioni concernenti le armi e i pubblici esercizi:

Votanti	77
Favorevoli	61
Contrari	16

(Il Senato approva).

Onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita:

Votanti	77
Favorevoli	72
Contrari	5

(Il Senato approva).

Per dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907, centenario della nascita del generale Giuseppe Garibaldi:

Votanti	76
Favorevoli	71
Contrari	5

(Il Senato approva).

La seduta è tolta alle 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 12 giugno 1907

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle ore 9.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata antimeridiana, che è approvato.

(Si approva senza discussione il disegno di legge per « Pensioni relative agli ufficiali subalterni »).

Discussione del disegno di legge relativo al personale degli stabilimenti militari di pena e dei depositi di allevamento cavalli.

CIACCI raccomanda che gli agenti ed i sotto-agenti di campagna vengano elevati moralmente eliminando la qualifica ad essi attribuita di personale inferiore e chiamandoli a far parte del Consiglio d'amministrazione.

LUCIFERO, segretario, dà lettura dei due seguenti ordini del giorno proposti dalla Commissione:

« La Camera, considerando i servizi che gli agenti e sotto agenti di campagna prestano ai depositi allevamento cavalli, aumentandone continuamente la produzione agricola, invita il Governo a presentare un immediato disegno di legge che assegni ad essi una indennità commisurata all'opera loro. E fino a tanto che non si provvederà in proposito col disegno di legge invocato, ha fiducia che l'amministrazione della guerra concederà ai detti agenti una congrua gratificazione ».

« La Camera, considerando come sia anormale la condizione fatta colla disposizione transitoria che toglieva a quattro reggimenti di cavalleria il loro capo rivestito del titolo e grado che gli spetta, tenuto conto che oramai sono cessate le ragioni esposte quando tale disposizione fu presa, e ricordando le promesse di non mantenerla che sino a cessazione di esse, come dichiarava il ministro del tempo, on. Pelloux, nella seduta del 3 giugno 1897 chiede che sia ripristinato l'organico che era in vigore prima del 1897, dando ai cinque tenenti colonnelli, che esercitano le funzioni di comandante di corpo, il titolo inerente alla loro carica ».

COMPANS, della Commissione, raccomanda l'accoglimento dei due ordini del giorno.

MARAZZI ritiene che, in attesa dell'opera della Commissione d'inchiesta, non sia ammissibile prendere deliberazioni che implichino un mutamento degli organici esistenti.

SANTINI richiama l'attenzione del ministro sugli inconvenienti che si verificano nel reclutamento dei cavalli.

PAIS-SERRA, vice presidente della Commissione, non conviene con l'on. Marazzi, trattandosi di semplici inviti al Governo che non impegnano menomamente il bilancio.

LUCIFERO ALFONSO non crede che la Camera debba fare inviti al Governo, con la convinzione che non possano avere alcun seguito, in pendenza dell'inchiesta. Prega quindi la Commissione di non insistere nei due ordini del giorno.

VIGANÒ, ministro della guerra, osserva che il primo ordine del giorno è meramente formale, giacchè gli agenti ricevono anche ora gratificazioni annuali, e che il secondo è conforme agli ordinamenti presenti. Li accetta quindi come raccomandazione, insieme con le osservazioni fatte dall'on. Ciacci.

PAIS-SERRA, vice-presidente della Commissione, converte gli ordini del giorno in viva raccomandazione al ministro.

SANTINI chiede che ogni reggimento di cavalleria sia comandato da un colonnello.

MARAZZI si associa.

VIGANÒ, ministro della guerra, conviene nel concetto.

COMPANS, della Commissione, chiede che si provveda a nominare i cinque colonnelli di cavalleria che mancano modificando la tabella.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che la tabella non può essere improvvisamente modificata.

La Commissione non ha fatto proposte in tal senso.

LIBERTINI GESUALDO, relatore, prega gli oppositori di appagarsi delle dichiarazioni del ministro.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge sul credito fondiario.

DI STEFANO propone un emendamento per chiarire che, nel caso di conversioni, non debba superarsi la somma originaria del mutuo.

FALLETTI, relatore, dà ragione dell'aggiunta in questo senso introdotta dalla Commissione ritenendola esauriente.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, si unisce alle considerazioni e alle spiegazioni del relatore pregando l'on. Di Stefano di non insistere.

(Si approva l'art. 1°).

CORNALBA propone un emendamento all'art. 1° nel senso che la disposizione dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1905 sia applicata tanto se le stipulazioni siano fatte dalla stessa persona che stipula il mutuo originario o dai suoi eredi, quanto se dalla persona che per altro titolo qualsiasi sia succeduta nella proprietà del fondo ipotecario.

FALLETTI, relatore, accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Cornalba.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, lo accetta pure, e soggiunge che solleciterà la discussione degli altri disegni di legge riflettenti il credito fondiario.

(Il disegno di legge è approvato. — È approvato pure il disegno di legge per una scuola di agricoltura a Pescia).

Discussione del disegno di legge pel censimento del bestiame.

LUCIFERO ALFONSO, segretario, ne dà lettura.

MILIANI dichiara di approvare il disegno di legge che colma una grave lacuna e risponde a grandi esigenze della nostra agricoltura. Raccomanda che si crescano gli stanziamenti per tutte quante le statistiche agrarie.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura industria e commercio, terrà conto della raccomandazione trattandosi di un servizio che è destinato a dare ottimi risultati e che è stato accolto dovunque con grande entusiasmo.

FERRARIS CARLO crede che sarebbe meglio lasciare indeterminata l'epoca in cui dovrà farsi il censimento.

GIOVANELLI, presidente della Commissione, e COCCO-ORTU ministro d'agricoltura, industria e commercio, accettano questa proposta.

(Il disegno di legge è approvato — Si approva pure il disegno di legge per una lotteria a favore della Lega navale italiana).

(È approvato altresì il disegno di legge per concorso dello Stato nelle spese per l'acqua potabile).

Discussione del disegno di legge per una stazione di agrumicoltura in Acireale.

MILIANI raccomanda che tanto la istituenda stazione di agrumicoltura e frutticoltura in Acireale, quanto le altre stazioni agrarie vengano sempre provvedute di sufficiente dotazione.

GRASSI-VOCES si associa e raccomanda di dare a queste stazioni un indirizzo eminentemente pratico.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, accoglie la raccomandazione dell'on. Miliani, circa il miglioramento delle altre stazioni ed assicura l'on. Grassi-Voces, che il Governo non mancherà di rendere tutte le stazioni rispondenti ai fini per le quali sono istituite.

GIARDINA, relatore, si associa alle idee esposte dagli onorevoli Miliani e Grassi-Voces.

PANTANO raccomanda la massima oculatezza nella scelta del personale.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dà assicurazioni in proposito.

(Si approva il disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle leggi di provvedimenti per la Sardegna ».

ABOZZI rileva le miserevoli condizioni di molte parti della Sardegna, condizioni che, per essere di carattere permanente, sono assai più tristi di quelle di altre regioni disagiate d'Italia, e che sono tanto più deplorevoli e penose quanto più sono in contrasto con la feracità naturale dell'isola da cui non si trae profitto solo a causa dell'abbandono in cui lo Stato l'ha lasciata...

Pone in evidenza i difetti della legge del 1897 ai quali non arrecò adeguato rimedio quella del 1902, e si dichiara soddisfatto della presentazione dell'attuale disegno di legge, che tende ad integrare i provvedimenti per la Sardegna.

Ma perchè non rimanga inefficace la legge, insiste sulla necessità d'inviare e mantenere stabilmente nell'isola funzionari di provata abilità e di carattere indipendente, che possano studiare e riconoscere i bisogni di quelle buone e laboriose popolazioni.

Passando all'esame delle singole disposizioni del disegno di legge ne loda le parti relative alle Casse agrarie, ai Monti frumentari, al Credito agrario, alle cattedre ambulanti. Ma l'oratore avrebbe voluto che in questa occasione fossero state estese alla Sardegna tutte le disposizioni adottate per la Basilicata, considerando che la Sardegna supera anche la Basilicata nella dolorosa graduatoria delle nostre provincie più sofferenti.

Segnala a questo proposito i desideri espressi dalle rappresentanze delle popolazioni sarde; ricorda un ordine del giorno presentato dall'on. Cocco-Ortu, e le solenni promesse fatte in quella occasione dall'on. Giolitti.

Accenna a tutto quello che convien fare per la rigenerazione morale ed economica della Sardegna. Insiste sull'urgenza di provvedimenti diretti a combattere l'analfabetismo.

Afferma che la scuola primaria deve essere avocata allo Stato. Intanto è dovere di questo largheggiare in aiuti e incoraggiamenti ai Comuni. E bisogna anche esonerare le Provincie sarde dalle spese di accasermamento dei carabinieri, spese che rappresentano per la Sardegna un onere insopportabile, di gran lunga superiore a quello che grava sulle altre regioni.

Accenna pure alla necessità di una revisione straordinaria dell'imposta sui fabbricati. Osserva poi che suprema necessità della Sardegna è che ivi pure si instauri l'esercizio di Stato; poichè l'attuale servizio della Società è addirittura disastroso per l'economia dell'isola: raccomanda intanto che si provveda a migliorare almeno le condizioni dell'esercizio e il trattamento del personale.

Quanto ai porti ritiene equo e doveroso modificare la misura dei contributi degli enti locali, notando che la provincia e il comune di Sassari esaurirono tutte le loro risorse per il porto di Porto Torres, che finalmente venne ascritto alla prima categoria; e che altri Comuni dovettero addirittura rinunziare a provvedere ai loro porti per non andare incontro all'estrema rovina.

Esorta il ministro d'agricoltura a continuare, d'accordo con quello delle finanze, negli studi diretti ad estendere in Sardegna la coltivazione del tabacco, rimovendo i molteplici impedimenti fiscali.

Ritiene poi che, anche gli stanziamenti per le sistemazioni idrauliche e per le bonifiche siano insufficienti a raggiungere lo scopo del miglioramento igienico ed agricolo e ciò specialmente per la provincia di Sassari.

Concludendo si compiace dei miglioramenti introdotti nel disegno di legge dalla Commissione, al cui valente relatore, on. Galli, tributa un sincèro encomio. Fa voti che queste proposte non siano che un nuovo pegno di quei più efficaci e compléti provvedimenti, ai quali Governo e Parlamento dovranno addivenire se vorranno finalmente redimere da un secolare abbandono la terra che ebbe l'affetto di Giuseppe Garibaldi e ne serba le ceneri. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

CAMPUS-SERRA dà il suo voto al disegno di legge, che, se non risponde a tutti i legittimi desideri delle popolazioni sarde, segna però un notevole miglioramento in confronto delle leggi attuali.

Segnala poi la necessità di opere di bonifica idraulica destinate al risanamento della zona orientale del litorale cagliaritano.

Espone lo stato della questione, ne accenna le difficoltà, indica i lavori più urgenti, ricordando le giuste rimostranze fatte per lunghi anni, ma sempre invano, dal comune di Cagliari, circa il modo errato come furono in passato condotti i lavori.

Esorta il ministro dei lavori pubblici a voler prendere a cuore la questione, e risolverla una buona volta secondo equità e giustizia, tenendo conto delle legittime ragioni del Comune e delle esigenze economiche e igieniche delle popolazioni interessate.

Accenna ad una controversia giudiziaria insorta fra il comune di Cagliari e lo Stato, relativamente a questa questione. Spera che l'on. ministro dei lavori pubblici, che è anche eminente giureconsulto, saprà compiere la auspicata opera riparatrice e farà sì che l'Amministrazione esegua in buona fede i patti, e mantenga gli assunti impegni (Benissimo).

La seduta termina alle ore 12,5.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Pennati, Ginori-Conti, Celesia, De Riseis, Alfredo Lucifero, Fusinato, Pini e Resta-Pallavicino.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, anche a nome del sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, rispondendo ai deputati Cavagnari, Chiesa e Pavia, deplora i fatti lamentati e i metodi che in talune circostanze e per alcuni titoli, hanno prevalso nella Borsa (Benissimo — Bravo).

In presenza delle gravi condizioni della Borsa di Genova, il Governo, a mezzo del prefetto, invitava il presidente di quella Camera di commercio a provvedere affinchè la liquidazione si facesse.

In attesa poi d'un provvedimento d'ordine generale ormai pressochè pronto, il Governo, vista l'urgenza del caso, decretò alcune disposizioni intese a tutelare la buona fede del pubblico o riguardante l'ammissione dei titoli alle quotazioni di borsa, l'accertamento dei corsi e la negoziazione dei valori alla grida.

Assicura che la massima vigilanza verrà esercitata per impedire la rinnovazione di fatti che possono compromettere la riputazione del nostro mercato e scuotere la solidità del credito pubblico (Approvazioni).

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, conferma la dichiarazione fatta pochi giorni or sono, che cioè, al riaprirsi della Camera in novembre, il Ministero presenterà un disegno di legge per modificare le disposizioni del Codice di commercio, relative alle Società per azioni.

Assicura poi che l'autorità giudiziaria, ovunque, e specialmente a Genova, vigila attentamente, e spiegherà la sua azione qualora sia necessaria.

CAVAGNARI si compiace degli intendimenti del Governo contro il dilagare di deplorevoli maneggi di borsa, ma ritiene necessarie contro di essi severe disposizioni punitive.

CHIESA lamenta che il Governo non abbia mandato alla Borsa di Genova un commissario Regio per fare la liquidazione e che l'autorità giudiziaria di quella città non abbia applicato immediatamente l'art. 293 del Codice penale al sindacato delle Ramifere. Presenterà quindi un'interpellanza perchè si eserciti un'azione indagatrice su quell'autorità giudiziaria che, anche per altri fatti, dà luogo a gravi dubbi e sospetti.

PAVIA si compiace dell'aperto biasimo che il sottosegretario di Stato per il tesoro, genovese, ha fatto degli ultimi atti compiuti alla Borsa di Genova; città cui si rivolge per la buona fede del commercio l'occhio del mondo; ma crede siasi stati troppo deboli contro quella falange di filibustieri che crea artificiose posizioni per speculare, ingannando, sulla pubblica fede.

Non ha molta fede che le modificazioni delle leggi sulle Borse e sulle Società anonime possano impedire grandi bufere finanziarie e la così detta delinquenza elegante; mentre basterebbe che al pari dell'artificio ingannante l'individuo fosse punito quello ingannante la collettività (Bene).

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, assicura l'onorevole Chiesa che il Governo impose la liquidazione ed era pronto a mandare a Genova un commissario Regio, se non si fosse fatta.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, conferma che l'autorità giudiziaria di Genova ha dimostrato la massima sollecitudine (Commenti), ma osserva che il reato d'aggiotaggio è di difficile accertamento.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Silva che la Direzione generale delle strade ferrate ritiene che una fermata alla stazione di Seregno del treno in partenza da Milano dopo le ore 23, ritarderebbe troppo la marcia di quel treno.

SILVA dimostra la necessità di quella fermata, che servirebbe non solo a Seregno, centro industriale importantissimo, ma ad altri dieci o dodici Comuni circostanti; notando che in realtà il treno da lui indicato si ferma per necessità a Seregno quasi ogni sera. Confida quindi che la Direzione delle strade ferrate abbia a rivenire sulla sua determinazione.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, indica all'on. Chimienti le ragioni per le quali non si può assegnare alla residenza di Brindisi una categoria diversa, nei riguardi del soprassoldo e della indennità ai ferrovieri.

CHIMIENTI non trova soddisfacenti le addotte ragioni; sostenendo che Brindisi, essendo porto di transito, presenta condizioni di vita eccezionali.

Si riserva di ritornare sull'argomento.

Sono approvate senza discussione le seguenti proposte di legge:

Lotteria nazionale a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro e degli asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta e Palata.

Costituzione in Comune della frazione di Bova Marina.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

PILACCI domanda se il numero di trentacinque consiglieri di appello sarà aumentato subito o in tre anni.

PALA propone che l'art. 1° sia approvato insieme all'art. 3° al quale è intimamente connesso.

CAVAGNARI si associa.

PESCETTI si unisce alla osservazione dell'onorevole Pilacci; e propone che si stabilisca un termine per l'applicazione della legge.

FALCONI NICOLA propone un emendamento nel senso che nella attuazione della legge debba intervenire una Commissione di magistrati.

VENDITTI propone di aggiungere alla tabella:

1. Pei primi presidenti, pei procuratori generali presso le Corti di appello, che sono 44, un' annua indennità di rappresentanza di L. 2000 ciascuno, che porta nn aumento di spesa di L. 88,000.

2. Pei primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di cassazione, che sono 10, un'annua indennità di rappresentanza di L. 2000 ciascuno, che porta una maggiore spesa di L. 20,000.

In uno l'aumento di spesa che si propone è così di L. 108,000.

PALA, combatte la proposta dell'onorevole Venditti, parendogli più conveniente provvedere prima ad integrare l'organico dei pretori.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia, accetta che la tabella dell'articolo 1 sia sospesa fino all'approvazione dell'articolo 3. Osserva agli onorevoli Pilacci e Pescetti che il nuovo organico si intende che vada in vigore col 1908.

Prega l'on. Falconi di non insistere nella sua proposta. All'on. Venditti dichiara che il Governo provvederà prontamente a migliorare gli stipendi dell'alta magistratura.

PESCETTI, FALCONI, VENDITTI non insistono.

CAMERA propone una nuova formula del primo capoverso dell'art. 2, nel senso che l'assegnazione dei giudici e dei pretori debba farsi ad ogni tribunale par decreto Reale, e che poi la distribuzione si faccia nelle tabelle annuali. Propone la soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo.

CHIMIRRI crede che sarebbe stato preferibile fare addirittura una sola classe dei giudici di tribunale e dei pretori; e in ogni modo combatte il criterio che i giudici non possano essere mandati in missione a raggiungere una pretura se non col loro consenso.

DANEO riconosce nel disegno di legge il merito di avviarsi per la prima volta alla soluzione del problema di fondere veramente, nell'interesse della giustizia, la classe dei giudici con quella dei pretori. Si unisce però all'on. Chimirri nel pensiero che i giudici possano essere destinati nelle sedi di pretura indipendentemente dal loro consenso.

MANNA osserva che, ove fosse accolta la proposta dell'on. Chimirri i giudici di tribunale potrebbero incorrere nel pericolo di non avere la promozione a consigliere d'appello.

CHIMIRRI insiste nelle sue considerazioni; osservando che a questa possibilità di inconveniente si potrà ovviare con qualche disposizione di coordinamento.

VENDITTI propone di aggiungere in fine del 2° comma queste parole: « e, fra quelli della stessa categoria i più anziani ». E di aggiungere in fine: « e, per disporre con tale ordine le destinazioni alle preture, il Governo del Re è autorizzato a pubblicare una tabella, nella quale le sedi di pretura saranno classificate in diverse categorie, con i criteri stabiliti nell'art. 4 circa le preture disagiate, che costituiranno l'ultima di esse ».

LUCIANI si associa alle considerazioni degli onorevoli Camera e Chimirri, e prega l'onorevole Venditti di non insistere nei suoi emendamenti.

FORTIS, relatore, dichiara che la Commissione intende di non intervenire nella discussione degli emendamenti trattandosi di questioni che rientrano nella competenza del Governo.

ORLANDO, ministro guardasigilli, risponde ai vari oratori dichiarando di non accogliere gli emendamenti proposti.

CAMERA propone che l'articolo sia votato per divisione.

VENDITTI non insiste.

(Il secondo articolo è approvato).

GUARRACINO all'art. 3° non è favorevole all'idea di istituire una sola pretura urbana anche nelle città che attualmente ne possiedono due o più, osservando che non si ottiene nè un'economia sensibile di spesa, nè la desiderata unicità di giurisprudenza.

Propone perciò che si sopprima il terzo comma dell'articolo.

CAVAGNARI lamenta che il disegno di legge faccia sussistere l'inconveniente di lasciare scoperte settantatrè sedi di pretura, applicando la cattedra ambulante all'Amministrazione della giustizia.

Rileva gli inconvenienti che derivano da questa condizione di fatto, in particolar modo nei mandamenti rurali e di montagna, osservando che tale disparità di trattamento costituisce una intollerabile ingiustizia.

PALA insiste nel pensiero già espresso in discussione generale circa la sproporzione del numero dei giudici rispetto a quello delle preture ed il pericolo che le conseguenze ne cadano sopra le regioni che più spesso sono dimenticate dal Governo. Propone la soppressione del terzo comma dell'art. 3, che, con la possibilità di destinare alle preture settantacinque uditori, sarà mezzo e pretesto per una disparità di trattamento fra le varie regioni.

COLOSIMO propone di sostituire all'art. 3 il seguente:

« La tabella di distribuzione dei funzionari, di cui al capoverso dell'art. 1, sarà formata in modo che resti disponibile per il servizio delle preture un numero di giudici aggiunti e giudici tale che assicuri ad ogni mandamento un pretore; e tale disponibilità, ecc., ecc., lasciando il resto come segue nell'articolo, fino alla parola: *distratto* ».

Propone pure di sopprime l'ultimo comma dell'articolo stesso. Tuttavia è disposto a ritirare le sue proposte se riceverà dal ministro assicurazioni tranquillanti.

FALCONI NICOLA propone un emendamento nel senso di stabilire che nelle città possano esservi anche due preture urbane quando le esigenze del servizio lo richiedano.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia, circa il numero delle preture urbane accetta l'emendamento dell'on. Falconi Nicola. Ripete le considerazioni già fatte ieri circa il numero dei giudici disponibili per le preture, e nota che i timori dell'on. Pala non sono fondati, perchè il disegno di legge tende a migliorare le condizioni delle sedi disagiate in guisa da eliminare i difetti lamentati in passato.

Non teme la deficienza di personale nelle preture, inquantochè, e per l'aumento dei magistrati disponibili per i tribunali e le preture e per le possibili economie che potranno realizzarsi nell'impiego di questo personale, il ministro avrà un'esuberanza di 164 magistrati, bastevole per assicurare che ogni pretura avrà il titolare.

Ripete che con la nuova legge la condizione delle preture sarà assai migliorata in confronto di quella precedente alla legge del 1904, che l'on. Pala ha lodata. Non può accettare la soppressione dell'ultimo capoverso dell'articolo terzo, il quale costituisce una garanzia pel retto funzionamento della riforma.

Assicura che finchè egli sarà ministro nessuna pretura mai resterà senza titolare.

(Approvazioni).

FORTIS, relatore, prega il ministro di portare a 1500 il numero delle preture per le quali dovranno essere assegnati in tabella i funzionari disponibili (Bene!).

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, consente (Bene!).

COLOSIMO ritira il suo emendamento confidando nell'azione del ministro.

PALA fa assegnamento sulle positive assicurazioni del ministro e ritira la sua proposta.

(Si approva l'art. 3 cogli emendamenti Fortis e Falconi e con un'aggiunta proposta dall'on. Colosimo al 1° comma).

GUARRACINO all'art. 4° propone di togliere le parole: « il loro domicilio » nell'ultimo comma.

FORTIS, relatore, e ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, consentono.

(Si approva l'art. 4° così emendato).

DANEO dà ragione del seguente articolo aggiuntivo, dimostrandone la convenienza, e rilevando il carattere facoltativo della disposizione proposta.

« Nelle città divise in più mandamenti, e nelle quali già sia istituita la pretura urbana, le altre preture possono venire, con decreto Reale, su proposta del ministro guardasigilli, riunite in una sola pretura, destinandovi un numero di giudici e di giudici aggiunti proporzionati alle esigenze del lavoro giudiziario.

« Tali preture possono venir divise in sezioni, alle quali sarà preposto un giudice o giudice aggiunto e designato un supplente eventuale con decreto annuale del presidente del tribunale, emesso nei termini e con forme analoghe al decreto di cui nell'art. 44 del regolamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626 ».

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, pur riconoscendo i pregi della proposta dell'on. Daneo non la può accettare perchè intravvede grandi difficoltà nella sua attuazione specie per quanto concerne la distribuzione degli affari fra le varie sezioni, i provvedimenti immediati, il servizio di cancelleria.

Prega l'on. Daneo di convertire la sua proposta in un ordine del giorno.

FORTIS, relatore, prega l'on. Daneo di ritirare la sua proposta ed osserva che non è neanche il caso di votare in proposito un ordine del giorno, trattandosi di questione non ancora matura.

LUCIANI esorta il ministro ad accogliere la proposta dell'onorevole Daneo, che ritiene opportunissima.

Nota che a capo di queste preture riunite potrebbe esser posto un giudice anziano, e che ai giudici dipendenti, meno anziani di lui, potrebbero essere assegnate, a seconda delle varie attitudini, le varie attribuzioni.

DANEO insiste nella sua proposta che si inspira al principio della divisione del lavoro, avvertendo che essa non crea un obbligo, ma una semplice facoltà al ministro, e combattendo le obiezioni del ministro e del relatore. Per agevolarne l'approvazione converte l'articolo aggiuntivo in un ordine del giorno.

FORTIS, relatore, non si oppone a che si accetti l'ordine del giorno, nel senso di un invito a studiare la questione, purchè questa rimanga assolutamente impregiudicata.

GUARRACINO crede che per le città più popolose, ove le preture sono sopraccariche di affari, la proposta dell'on. Daneo porterebbe gravi inconvenienti.

ORLANDO V. E, ministro di grazia e giustizia, non può accettare l'ordine del giorno che come invito a studiare fatto le più ampie riserve sul merito.

FIAMBERTI, crede egli pure degna di considerazione la proposta dell'on. Daneo, notando che la ripartizione delle città in più mandamenti rappresenta un assurdo.

DANEO non vuol pregiudicare la questione con un voto della Camera, prende atto della promessa del ministro di studiare la questione, e non insiste. (Bene!)

DE FELICE-GIUFFRIDA all'art. 5, relativo alla istituzione di sezioni di pretura, si compiace che si venga finalmente a riparare alle ingiustizie commesse nella applicazione della legge Zanardelli. Constata che non si parla più della facoltà di ridurre a sezioni alcune delle preture esistenti, proposta che aveva dato luogo a non infondate preoccupazioni.

Crede però che sarebbe bene cogliere l'occasione per ricostituire alcune preture che furono ingiustamente soppresse, con grave danno delle popolazioni e della giustizia.

COLAJANNI come in altre occasioni, lamenta le iniquità commesse nell'applicazione della legge Zanardelli. Si augura quindi che a tali iniquità si voglia ora almeno in parte riparare.

GALLINA GIACINTO osserva che, con questo articolo, si vengono a moltiplicare le preture senza lavoro, mentre si dovrebbe diminuirle nell'interesse della giustizia.

Trova poi troppo largo e comprensivo l'articolo proposto al quale voterà contro.

PINCHIA si associa all'on. Colajanni, ravvisando in questo articolo un atto di vera giustizia; dimostra infondati i timori espressi dall'on. Gallina Giacinto notando che le sezioni potranno essere istituite soltanto in quei Comuni che erano già sedi di pretura.

FINOCCHIARO-APRILE osserva che il concetto delle sezioni di pretura è nella legge stessa, che diminuì il numero delle preture. Il non essersi valsi di tale facoltà fu uno degli errori commessi nell'applicazione di quella legge. L'articolo ora in discussione riproduce la disposizione contenuta in un disegno di legge, che l'oratore, essendo ministro, presentò per la istituzione di sezioni di pretura.

Allora, per superare la difficoltà finanziaria, si era pensato di ridurre a sezioni le minori preture; di qui le molte opposizioni al disegno di legge.

Ora poichè non si lede alcun interesse, non trattandosi più di sopprimere alcuna pretura, crede che la Camera possa approvare l'articolo proposto che risponde ad una vera esigenza di giustizia (Benissimo).

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, avverte che questa disposizione corrisponde ad una promessa molte volte rinnovata dinanzi al Parlamento. Non crede sia il caso di creare ora nuove preture. Quanto alla soppressione di alcune preture assolutamente inutili, prende impegno di studiare la questione e di presentare a novembre eventuali proposte.

Prega però la Camera di non complicare ora la discussione di questo disegno di legge, con siffatta delicata e spinosa questione.

(L'art. 5 è approvato).

PESCETTI, con altri deputati, aveva presentato un articolo aggiuntivo per autorizzare il Governo a sopprimere le preture inutili. Dopo le dichiarazioni del ministro, delle quali prende atto, non vi insiste.

(L'art. 6 è approvato).

COLAJANNI all'articolo 7 propone che alle più importanti fra le sezioni di pretura possa esser preposto permanentemente un magistrato di carriera.

ABOZZI raccomanda che si determinino con apposite tabelle le circoscrizioni delle sezioni di pretura, specialmente quando ad esse sia preposto un apposito reggente.

CAVAGNARI crede egli pure che sia indispensabile preporre in modo permanente un reggente alle sezioni di pretura.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia, dichiara che naturalmente la circoscrizione delle sezioni dovrà essere determinata, e che dove sarà un reggente sarà anche un cancelliere.

In sede di regolamento si provvederà poi al modo di funzionamento di queste sezioni, procurando di evitare, per quanto è possibile, che siano affidate ai vice-pretori onorari.

MOSCHINI propone che si dica che nelle sedi di pretura la giustizia è esercitata dal magistrato che esercita le funzioni di pretore nel mandamento.

CAMERA non crede opportuno questo emendamento.

COLAJANNI confida che la questione sarà risoluta nel regolamento.

MOSCHINI non insiste nel suo emendamento.

(Si approvano gli articoli 7 e 8).

GRIPPO, sull'art. 9, non crede opportuno che possano esser delegati consiglieri di appello a presiedere le sezioni dei tribunali; propone perciò la soppressione del secondo comma.

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, espone le ragioni di pratica opportunità che lo hanno consigliato a proporre tale disposizione.

GRIPPO non insiste, esortando il ministro a non valersi di siffatta facoltà quando nella pratica risulti fonte di inconvenienti.

(Si approva l'articolo nono).

Votazione a scrutinio segreto.

VISOCCHI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Pensioni relative agli ufficiali subalterni:

Favorevoli 204
Contrari 22

(La Camera approva).

Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra relativa al personale degli stabilimenti militari di pena ed a quello dei depositi di allevamento cavalli:

Favorevoli 201
Contrari 25

(La Camera approva).

Istituzione di una scuola pratica di agricoltura in Pescia:

Favorevoli 187
Contrari 39

(La Camera approva).

Aggiunta alla legge 22 dicembre 1905, n. 592 sul credito fondiario:

Favorevoli 201
Contrari 25

(La Camera approva).

Per il censimento del bestiame e per le statistiche agrarie:

Favorevoli 198
Contrari 28

(La Camera approva).

Concessione di una lotteria a favore della Lega navale italiana:

Favorevoli 164
Contrari 61

(La Camera approva).

Estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 60,000 ed inferiore ai 100,000 abitanti delle disposizioni della legge 13 luglio 1905, n. 399, concernente i concorsi da parte dello Stato per la esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili.

Favorevoli 195
Contrari 31

(La Camera approva).

Stazione di agrumicoltura e frutticoltura in Acireale.

Favorevoli 194
Contrari 32

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abozzi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Albertini — Albicini — Angiolini — Aprile — Arigò — Aroldi — Artom — Aubry — Avellone.

Baranello — Barzilai — Benaglio — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchini — Bissolati — Bonacossa — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Botteri — Brizzolesi.

Camera — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capaldo — Carboni-Boj — Carnazza — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Cerulli — Cesaroni — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Colajanni — Colosimo — Conte — Cornalba — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro.

D'Alì — D'Alife — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nava — De Novellis — De Seta — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Fal-

letti — Fani — Fasce — Fazi Vito — Fera — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Fradeletto — Francica Nava — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gianturco — Giardina — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giunti — Goglio — Gorio — Grassi-Voces — Grippo — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore.

Lacava — Landucci — Larizza — Lazzaro — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfredo.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Manna — Maraini Clemente — Marazzi — Marcello — Maresca — Marghieri — Mariotti — Marzotto — Masciantonio — Materi — Mauri — Mazziotti — Medici — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mira — Montagna — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nitti.

Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pellerano — Personè — Pescetti — Petroni — Pilacci — Pinchia — Pipitone — Placido — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Queirolo — Quistini.

Raineri — Rampoldi — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Romanin-Jacur — Romussi — Rosadi — Rossi Luigi — Rota Francesco — Ruspoli.

Sacchi — Santamaria — Santini — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spada — Squitti — Suardi.

Talamo — Tecchio — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Treves — Turati.

Valeri — Valli Eugenio — Venditti — Veneziale — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Abignente — Alessio.

Ballarini — Baragiola — Bernini — Borghese — Bottacchi — Bracci.

Camagna — Camerini — Cardani — Centurini — Chiappero — Ciartoso — Cortese.

De Giorgio — Donati.

Felissent — Fulci Ludovico.

Ginori-Conti.

Magni — Marsengo-Bastia — Morando — Morpurgo.

Nuvoloni.

Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizza-Evangelista — Ronchetti — Rossi Enrico — Rubini.

Sormani — Stoppato.

Tanari — Targioni.

Weil-Weis.

Sono ammalati:

Badaloni.

Celesia — Cornaggia — Croce.

Fede.

Majorana Angelo — Mantica — Massimini — Melli.

Rizzetti — Rizzo Valentino.

Simeoni — Sinibaldi.

Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Gavazzi.

Maraini Emilio.

Pompilj.

Presentazione di relazioni.

DI SALUZZO presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

SAPORITO presenta la relazione sul disegno di legge per riscatto di linee telefoniche esercitate dall'industria privata.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda giusto e conveniente unire le medaglie ai certificati o diplomi di benemerenza, che si conferiscono ai maestri elementari pel lungo e lodevole servizio.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, se creda che il Consiglio provinciale di Caserta possa funzionare, dopo i fatti ultimamente verificatisi, senza ledere ragioni di ordine pubblico.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per avere notizie del regolamento, che, a termini della legge 8 luglio 1904, dovrà disciplinare le disposizioni concernenti il personale idraulico subalterno.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli, per conoscere le cause in forza delle quali vengono spesso ritardati i passaggi di categoria per anzianità, nella classe dei magistrati.

« Gallina Giacinto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia possibile stabilire il doppio binario sulla linea Messina-Catania, secondo i voti ripetuti e concordi delle due città sorelle.

« Arigò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere perchè, a breve distanza di tempo, si concede a Catania e Palermo, e si nega a Messina, la riduzione del 75 per cento sui viaggi in ferrovia per quelle città, in occasione di festeggiamenti locali.

« Arigò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda provvedere alla tratta ferroviaria Salerno-Napoli, che attualmente manca di un treno omnibus per ben sette ore, dalle 10.6 alle 17.5.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle accuse mosse alla magistratura di Genova.

« Chiesa ».

La seduta termina alle ore 19.25.

DIARIO ESTERO

Una gran parte della stampa francese seguita a dipingere con i più foschi colori l'agitazione dei viticultori meridionali.

L'ammutinamento di Narbona preoccupa seriamente il Governo, il quale, temendo si estenda ad altre guarnigioni, ha ordinato un'inchiesta per valutarne l'entità e per assodarne le responsabilità.

Ma in queste ultime ventiquattr'ore altri fatti sono venuti a confermare l'estendersi dell'agitazione: l'incendio del teatro della città suddetta – incendio che si crede doloso – e il rifiuto del secondo reggimento genio, di stanza a Montpellier, di mettersi in tenuta di campagna per reprimere eventuali disordini.

Molti Consigli municipali, fra cui quelli di Montpellier, Carcassonne, Narbona, Argellières, si sono dimessi in massa, protestando energicamente contro l'inerzia del Governo e l' indifferenza della maggioranza dei de-

putati. Il *Gaulois* dice che i membri del Comitato di Argellières hanno dichiarato che le funzioni municipali saranno sospese solo per quanto riguarda le relazioni dei Comuni col potere centrale.

Il sindaco di Portell, dopo un vibrato discorso ai suoi amministrati, ha bruciato fra grandi applausi la sciarpa tricolore.

Il progetto Jaurès, tendente alla nazionalizzazione dei vigneti, venne respinto ieri alla Camera con 505 voti contro 25.

Nei circoli parlamentari si parla intanto dell'ottimismo di Clémenceau, il quale non crede che il movimento assuma una grande estensione e spera che i disordini non si faranno maggiori.

Oggi egli telegraferà ai prefetti in merito alle misure da prendersi per garantire l'ordine pubblico e la continuità dei servizi municipali.

***

Telegrammi da Budapest recano che le conferenze per il compromesso austro-ungarico furono riprese ieri l'altro, alle ore 9, nel palazzo della presidenza dei ministri, e che vi parteciparono i relatori tecnici, il segretario di Stato Popovic e il consigliere di sezione dottor Tebezky. Il ministro del commercio, Kossuth, trattenuto altrove, non potè comparirvi che alle 11. Si afferma che si sia discussa la questione del blocco della rendita e il progetto dell'imposta consumo. I dibattiti durarono sino alle 5.30 p. m. perchè alle 6 i ministri ungheresi dovettero recarsi al pranzo di Corte. I relatori da parte dell'Austria, invitati dal segretario di Stato Szeterenyi, fecero poi un'escursione sullo Schwahenberg.

Il *Tagblatt* raccoglie la voce, che circola in questi giorni a Budapest, delle probabili dimissioni di Andrassy, giustificate dalla dichiarazione del ministro, « che se le sue proposte riguardo le guarentigie costituzionali non ottenessero l'approvazione preliminare, egli cercherebbe di farle approvare dal Parlamento e sanzionare dalla Corona prima delle ferie ». Non riuscendovi, naturalmente, egli dovrà dimettersi. Però non è ancora stabilito che il suo ritiro debba avere per conseguenza le dimissioni dell'intero Gabinetto; certo è, ad ogni modo, che dimettendosi Andrassy, tutto il partito costituzionale, che si compone di un centinaio di deputati, gli resterà fedele e passerà con lui all'opposizione.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* riferisce che nel pomeriggio di lunedì Andrassy fu chiamato in udienza dal Re.

Sui risultati di essa circolano due versioni opposte; una dice che è probabile lo scoppio della crisi ministeriale, perchè il Re avrebbe rifiutato di accordare la sanzione preliminare alle guarentigie costituzionali; l'altra che Andrassy sarebbe riuscito a indurre il Re ad accordare questa sanzione. L'Andrassy stesso non fa parola. La sera egli ebbe un colloquio col dott. Wekerle.

***

La convenzione russo-giapponese sarà firmata fra pochi giorni. L'ambasciatore Kurino, intervistato dal corrispondente del *Petit Parisien*, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Come la convenzione con la Francia, la convenzione con la Russia avrà lo scopo del mantenimento dello *statu quo* nell'Estremo Oriente. In quanto alle relazioni del Giappone con gli Stati Uniti, esse sono eccellenti. L'accordo è completo fra i due paesi. Insomma la politica estera del Giappone esclude con la sua franchezza qualsiasi timore di complicazioni.

Le dichiarazioni dell'ambasciatore giapponese trovano conferma nelle notizie odierne ottimiste che giungono da Washington, in merito alla missione Taft.

Taft, che gode fama di uomo pratico, essendo egli già favorevolmente noto come pacificatore delle Filippine, si recherà fra poco a Tokio in visita di cortesia, ma in realtà per conferire col presidente del Consiglio giapponese sul grave argomento.

Un ultimo telegramma, pure da Washington, assicura che il visconte Aoki, ambasciatore del Giappone, abbia approvato in nome del suo Governo la soluzione delle questioni relative ai giapponesi lesi durante l'incidente di San Francisco, che dovevano intentare alla città una causa per danni ed interessi.

Al dipartimento di Stato ed all'ambasciata giapponese si dichiara che l'accordo è completo e che esso non può essere turbato dalla diffusione di notizie sensazionali di natura tale da sconvolgere l'opinione pubblica dei due paesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito iersera in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco, senatore Cruciani Alibrandi. Approvate parecchie proposte all'ordine del giorno, fra le quali quella di un concorso al posto di direttore tecnico dei giardini e passeggiate municipali, il Consiglio trattò con lunga discussione la seguente:

Controdeduzioni alla Giunta provinciale amministrativa circa il reclamo Buonaccorsi per la sistemazione di piazza Colonna.

Su proposta del consigliere Balestra, la prosecuzione della discussione venne rinviata a venerdì sera.

Alle 0.40 la seduta venne tolta.

*** Il Consiglio è convocato per domani sera venerdì, in seduta pubblica alle ore 21.

Alla Farnesina. — Ieri, come abbiamo accennato, ebbe luogo al campo di tiro della Farnesina, dove così egregiamente si svolgono le gare, il ricevimento della rappresentanza dei tiratori francesi, composta dal capitano Moreaux, dai signori Conquin e signora, di Lilla, Lecocq, di Parigi, Rureta e Lantard, di Nizza, Cazin, di Marsiglia.

Erano a riceverli il generale Sismondo, l'on. Di Scalea, il cav. Feliciangeli, il cav. Ferretti, i colonnelli D'Alessandro e Spechel, il comm. Corner, l'on. Di Palma, il marchese Di Fede, il maggiore Ciotorani, ecc.

Accolta al suono della Marsigliese, la rappresentanza che recava la bandiera dell'*Union des sociétés de tir* di Francia, venne condotta sul palco Reale, presso il salone dei premi, dove il generale Sismondo, presidente della Commissione esecutiva, rivolse il saluto in nome dei tiratori italiani. Il capitano Moreaux ringraziò in nome della Francia e presentò splendidi doni consistenti in due coppe d'argento della *Union des societés de tir*, e un vaso di Sèvres, dono del Governo francese.

Nella cantina del campo venne poscia offerta dalla Commissione una colazione agli ospiti, ai quali vennero uniti nell'invito i tiratori svizzeri e americani.

Allo *champagne* parlò inneggiando alla fratellanza latina l'onorevole principe di Scalea.

Il capitano Moreaux ringraziò con sentimento entusiastico per le accoglienze ricevute e terminò inneggiando alla Casa Reale e all'Italia. Parlarono ancora l'on. G. Libertini e il comm. Franzoni.

La festa non poteva essere più gentilmente fraterna.

Pel centenario garibaldino. — Il Comitato parlamentare per le onoranze centenarie al generale Garibaldi comunica: Si rammenta che il termine utile per le iscrizioni al Pellegrinaggio collettivo per Caprera (da Civitavecchia) scade il giorno 20 giugno corrente.

Il Comitato parlamentare raccomanda che le suddette iscrizioni vengano effettuate a tempo, dovendo segnalare preventivamente il numero dei passeggeri alla Società di navigazione.

La Francia a Garibaldi. — Un dispaccio odierno da Parigi dice:

« Il sottosegretario di Stato alle Belle Arti, Du Jardin-Beaumetz, ha ricevuto una delegazione del Comitato per il monumento a Garibaldi presentatogli dal senatore Magnin.

« Il Governo parteciperà alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento, che è stata fissata per il 13 del prossimo luglio ».

Reliquie garibaldine. — L'altro ieri, innanzi al pretore di Sassari si procedette al riconoscimento del lenzuolo che avvolse la salma del generale Garibaldi al momento della sua morte.

Il lenzuolo venne in potere del Comune, per volontà della famiglia Garibaldi, dopo che fu trasportato inavvertentemente a Sassari dal personale subalterno dell'ufficio tecnico, mandato a Caprera sotto la direzione dell'ing. Canalis, per i preparativi delle onoranze funebri.

Esposizione di Belle Arti. — Ieri all'Esposizione di Belle Arti, vi fu l'estrazione di 10 premi, stabiliti dalla Società amatori e cultori di Belle Arti per l'importo di lire seimila.

Riuscirono vincitori:

Sua Maestà il Re — Municipio di Roma — Comm. Eugenio Trompeo — Donna Francesca Paganini — Guido Prola — Giulio Danesi — Comm. Augusto Castellani — Gustavo Bacarisas — Conte Ascanio di Brazzà-Savorgnan — Salvatore Bärbudo.

Come è noto, con l'importo del premio si debbono acquistare opere esposte.

La Croce Rossa italiana a Londra. — Le LL. MM. la Regina d'Inghilterra e la Regina di Danimarca hanno visitato, ieri, la sezione italiana dell'Esposizione della Croce Rossa, ove sono state ricevute ed accompagnate dall'on. senatore Taverna e dal conte della Somaglia.

La Regina d'Inghilterra si interessò particolarmente alla campagna antimalarica fatta dalla Croce Rossa itatiana nell'Agro romano e nelle Paludi Pontine.

La Regina, avendo letto il rapporto sull'attività della Croce Rossa italiana in tempo di pace, manifestò il suo compiacimento pei risultati ottenuti, augurando vittoria completa contro la malaria.

La « Dante Alighieri » a Londra — L'altra sera alla Società « Dante Alighieri », a Londra, ebbe luogo il consueto annuale banchetto.

L'ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, rispondendo ai brindisi fatti in suo onore, disse che sviluppare lo studio delle opere dantesche significa rafforzare la scambievole stima, i vincoli ed i sentimenti che esistono tra l'Inghilterra e l'Italia. Nelle ricerche disinteressatissime di bellezza, di verità e di scienza sta la risoluzione diretta od indiretta di tutti i problemi morali e di economia politica.

L'oratore poi mostrò con la citazione di un passo del *De Monarchia* che già idee moderne ispiravano il poeta, il quale riteneva il progresso intellettuale inseparabile dalla pace universale.

Il marchese di San Giuliano terminò il suo applaudito discorso dicendo: « Noi non desideriamo soltanto che fra tutte le nazioni esista la pace, ma anche una sincera amicizia come quella che unisce l'Inghilterra e l'Italia. Studiando insieme e facendo conoscere l'opera immortale di Dante, noi lavoriamo anche per conseguire l'ideale immortale della pace universale ».

Le feste aldrovandiane. — A Bologna, ieri, nella grande sala di lettura della Biblioteca comunale dell'archiginnasio, ebbe luogo la solenne commemorazione di Ulisse Aldrovandi, una delle glorie dello studio bolognese.

Erano presenti il prefetto, comm. Dallari, il prosindaco, on. marchese Tanari, deputati, senatori, il corpo consolare e le autorità civili e militari, oltre numerosi delegati di Università ed Accademie italiane, inglesi, ungheresi, spagnuole, francesi, rumene, svedesi, tedesche, svizzere, russe, messicane e degli Stati Uniti.

Alle 11.25 giunse all'archiginnasio S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Sanarelli, che rappresentava il Governo. Egli venne ricevuto dalle autorità. Il senatore Capellini gli presentò alcuni delegati stranieri. La sala offriva un colpo d'occhio imponente.

Da una speciale tribuna, eretta per gli oratori, parlarono applauditi il senatore Capellini, presidente effettivo del Comitato per le onoranze aldrovandiane, dando conto dei lavori compiuti dal Comitato stesso e ringraziando S. M. il Re, che ha voluto essere a capo delle mondiali onoranze al sommo naturalista; il sindaco, che porse il saluto di Bologna, il rettore, prof. Puntoni, che pronunziò un breve applaudito discorso commemorativo dell'Aldrovandi, in latino.

Indi S. E. Sanarelli portò il saluto del Governo e più specialmente dei ministri della pubblica istruzione e dell'agricoltura, plaudendo alla nobile iniziativa del Comitato, che ideò e volle questa solenne commemorazione di Ulisse Aldrovandi, il quale ha lasciato così luminosi segni nella storia della scienza.

Ringraziò i rappresentanti italiani e stranieri, colà convenuti a rendere alta testimonianza della solidarietà scientifica internazionale. Parlarono poi alcuni delegati stranieri ed italiani, molto applauditi.

Il conte Luigi Aldrovandi ringraziò a nome della famiglia.

Infine il prof. Emilio Costa pronunciò un applauditissimo discorso commemorativo di Ulisse Aldrovandi. Terminata la cerimonia, le autorità e gli invitati assistettero allo scoprimento di una lapide commemorativa del centenario aldrovandiano, posta presso la porta della scuola anatomica dell'Università.

Altre due epigrafi vennero scoperte nell'antimeriggio di ieri sulla casa ove nacque l'Aldrovandi, e nel luogo ove egli fece il primo Orto Botanico.

A ciascuna di queste lapidi il municipio fece apporre una corona di alloro, con nastri dai colori della città.

*** Dopo la commemorazione, il pro-sindaco inviò il seguente telegramma a S. M. il Re: « Quarantotto anni or sono Bologna respirò le prime aure di città tolta al servaggio; oggi, ricordando il glorioso avvenimento e commemorando insieme l'insigne suo figlio cogli scienziati di tutto il mondo, rivolge un pensiero affettuoso a S. M. il Re, che alla commemorazione diede il prestigio del suo Augusto nome, ed esprime la sua calda inalterabile fede nei destini della patria che congiunge inseparabilmente la scienza e la libertà ».

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. — È giunto a Napoli da New York l'*Europa*, della Veloce. — L'*Alberto Treves*, della Società veneziana è partito d'Algeri per Filadelfia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 12. — Il deputato Nastas Petrovic, appartenente al gruppo Vuic, è stato nominato ministro dell'interno.

COSTANTINOPOLI, 12. — (*Ufficiale*). — Le notizie pubblicate circa una pretesa sconfitta delle truppe turche nello Yemen sono prive di qualsiasi fondamento.

PARIGI, 12. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa:

Da fonte competente russa si dichiara assolutamente inesatto

che l'ambasciatore russo, Nelidoff, debba prendere alla Conferenza per la pace all'Aja l'iniziativa della dichiarazione relativa alla limitazione degli armamenti.

È attualmente difficile il prevedere come il futuro presidente della Conferenza si conterrà se una o parecchie potenze presenteranno questa questione. Tuttavia è presumibile che la grande esperienza ed il tatto di Nelidoff gli suggeriranno una attitudine che raccoglierà i suffragi universali.

MADRID, 12. — Il tribunale ha pronunciato stasera la sentenza nel processo per l'attentato di Calle Mayor condannando a nove anni di reclusione Nackens, Mata e Ibarra e dichiarando non luogo a procedere contro Ferrer e gli altri coimputati.

PIETROBURGO, 12 — Il prefetto di Pietroburgo ha promulgato oggi un'ordinanza la quale ricorda che sono soltanto ammessi gli scioperi di carattere economico e che gli scioperi provocati e mantenuti con la violenza e colle minaccie di boicottaggio fatte da individui appartenenti alle associazioni professionali sono considerati atti criminosi, i cui autori saranno amministrativamente puniti con l'ammenda di 3000 rubli e col carcere di tre mesi.

L'ordinanza avverte che le associazioni professionali che si rendessero colpevoli degli atti criminosi suddetti saranno sciolte.

LODZ, 12. — L'unione nazionalista operaia ha emanato un proclama nel quale protesta contro il terrorismo ed invita gli operai a lottare contro l'anarchia negli stabilimenti industriali, a non tollerare l'agitazione socialista, a rispettare gli amministratori degli opifici, a non provocare scioperi ed a non lasciarsi trascinare ad atti individuali di violenza.

PIETROBURGO, 12. — Otto individui sono penetrati in una Banca sulla Prospettiva Sausonoewsky e vi hanno rubato mille rubli. Scoperti ed inseguiti, durante la fuga hanno ucciso un ufficiale, un agente di polizia, un soldato ed un passante, hanno ferito parecchie persone e sono scomparsi senza poter essere raggiunti, tranne uno, che, vedendosi circondato, si suicidò.

KARBIN, 13. — Una banda composta in gran parte di congusi ha attaccato il posto di polizia a Pogranitchaja, uccidendo il capo della polizia e due soldati e ferendo un altro soldato.

BUCAREST, 13. — Su trentotto seggi del 3° collegio della Camera dei deputati trentadue sono stati conquistati dai liberali. Vi è un ballottaggio.

SANTIAGO DEL CILE, 13. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza ed interno, Luis Antonio Vergara; esteri, Federico Puga-Borne; giustizia ed istruzione, Emiliano Figueroa; finanze, Guglielmo Subercaseaux; guerra e marina, Alessandro Lira; industria e lavoro, Gonzalo Urrejola.

BUCAREST, 13. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni della Camera dei deputati:

Sono stati eletti 160 liberali e 12 conservatori.
Vi sono 11 ballottaggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 giugno 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì..................	763 3.
Umidità relativa a mezzodì............	31
Vento a mezzodì......................	S.
Stato del cielo a mezzodì............	sereno.
Termometro centigrado..............	massimo 28 7.
	minimo 15 0
Pioggia in 24 ore....................	—

12 giugno 1907.

In Europa: pressione massima di 764 sul mar Bianco, minima di 745 in Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura aumentata; qualche temporale al nord.

Barometro: massimo a 763 in Sicilia, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia e temporale, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 giugno 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	—	—	—	—
Genova...........	coperto	calmo	23 8	17 4
Spezia........ ...	1/4 coperto	legg. mosso	27 4	16 6
Cuneo............	coperto	—	25 9	16 0
Torino...........	coperto	—	26 0	18 1
Alessandria.......	1/2 coperto	—	28 4	18 0
Novara	3/4 coperto	—	31 2	18 4
Domodossola	coperto	—	25 3	17 0
Pavia	3/4 coperto	—	30 9	14 6
Milano...........	1/2 coperto	—	31 4	19 2
Como	1/2 coperto	—	28 6	19 3
Sondrio..........	1/2 coperto	—	27 8	15 7
Bergamo..........	3/4 coperto	—	27 4	18 9
Brescia..........	sereno	—	30 0	16 5
Cremona	sereno	—	31 8	18 5
Mantova..........	sereno	—	30 0	19 7
Verona..........	sereno	—	29 7	19 8
Belluno..........	1/2 coperto	—	26 2	16 0
Udine............	3/4 coperto	—	28 0	17 9
Treviso..........	sereno	—	28 9	19 3
Venezia..........	1/4 coperto	calmo	26 0	19 6
Padova	sereno	—	27 4	18 4
Rovigo...........	1/4 coperto	—	30 0	17 8
Piacenza.........	sereno	—	28 7	17 4
Parma	sereno	—	30 5	20 0
Reggio Emilia....	sereno	—	29 2	18 0
Modena...........	sereno	—	29 0	19 3
Ferrara..........	sereno	—	28 8	17 5
Bologna	sereno	—	29 5	21 7
Ravenna..........	sereno	—	26 2	17 1
Forlì	sereno	—	29 0	16 8
Pesaro...........	sereno	calmo	26 0	19 2
Ancona	sereno	calmo	28 2	17 6
Urbino...........	sereno	—	26 3	17 7
Macerata.........	sereno	—	29 0	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	17 5
Perugia..........	sereno	—	28 6	16 3
Camerino	sereno	—	27 7	17 8
Lucca	sereno	—	26 7	14 1
Pisa	sereno	—	26 8	13 0
Livorno..........	sereno	calmo	26 0	15 6
Firenze..........	sereno	—	29 7	15 1
Arezzo...........	sereno	—	29 3	15 7
Siena	sereno	—	27 9	16 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma.............	sereno	—	27 4	15 0
Teramo...........	sereno	—	30 0	18 5
Chieti	sereno	—	26 8	18 0
Aquila	sereno	—	26 5	13 7
Agnone	sereno	—	24 8	15 8
Foggia	sereno	—	31 0	18 0
Bari	sereno	calmo	26 0	18 0
Lecce	nebbioso	—	27 6	17 4
Caserta..........	sereno	—	28 3	14 8
Napoli	sereno	calmo	24 8	18 0
Benevento........	sereno	—	29 0	14 8
Avellino.........	sereno	—	24 0	10 8
Caggiano.........	sereno	—	22 1	14 0
Potenza	sereno	—	24 2	14 1
Cosenza..........	sereno	—	30 5	18 0
Tiriolo..........	sereno	—	18 5	12 0
Reggio Calabria..	sereno	calmo	25 0	18 0
Trapani..........	sereno	calmo	28 0	17 3
Palermo..........	sereno	calmo	27 0	13 0
Porto Empedocle..	sereno	calmo	22 5	16 5
Caltanissetta.....	sereno	—	31 0	18 6
Messina..........	sereno	calmo	26 0	17 8
Catania	sereno	calmo	28 0	18 3
Siracusa	sereno	calmo	24 7	17 2
Cagliari	sereno	calmo	25 0	10 6
Sassari	sereno	—	27 6	19 1

Direttore G B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*